



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

II - 2010

trimestre

II

---

# **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)".

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a :

Banca d'Italia  
Serv. Studi di Struttura Economica e Finanziaria - Div. Biblioteca e Archivio Storico  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059  
E-mail: [bibliotecabaffi@bancaditalia.it](mailto:bibliotecabaffi@bancaditalia.it)

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO  
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008  
Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

---

ISSN 1128-8477

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## **Precisazioni concernenti il presente fascicolo**

---

Si comunica che, a partire dalla presente edizione, nella versione on-line del Bollettino Statistico sono disponibili aperture territoriali di maggiore dettaglio per le seguenti tavole:

“TDB10254 – credito al consumo”, da regioni a province

“TDB40087 - raccolta indiretta (fair value)”, da regioni a province“

“TDB10289 - finanziamenti non bancari”, da aree geografiche a regioni

\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.


---



## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | <b>BIP on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su "BIP on-line" |
|   |  | Ø   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in "BIP on-line" |
|   |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su "BIP on-line"                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | T   | Trimestrale   |
|   |  | S   | Semestrale  |
|   |  | A   | Annuale   |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|   |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|   |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|   |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|   |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|   |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|   |  | [bp]  | Bancoposta  |
|   |  | [cb]  | Campione di banche  |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.                |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                        |
|   |  | [bi]  | Banca d'Italia  |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su "BIP on-line"</b>         |   |   |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |



## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

### A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	<b>A1 5.1 Banche e sportelli</b>	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba-if]	<b>ATM e POS</b>	[TDB10214]		
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>Servizi telematici alla clientela</b>	[TDB10218]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>Numero totale dei dipendenti</b>	[TDB10219]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O T 5 [ba]	<b>Banche e sportelli</b>	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O A 1 [ba]	<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b>	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province)			
O A 5 [ba]	<b>Sportelli</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

### A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	<b>A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare</b>	[TDB40210]	p.	8
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or-sg]	<b>A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV</b>	[TDB40225]	p.	9
	distribuzione per specializzazione operativa			
☐ T 5 [if]	<b>A2 5.3 Finanziarie di cui all'art. 107 T.U.B.</b>			
	distribuzione per attività prevalente esercitata	[TDB40230]	p.	10

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13
☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.2 Impieghi</b>	[TDB10231]	p.	14
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

Ø T 1) [ba]	<b>B1 5.3 Impieghi</b>	[TDB10235]	p.	16
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela			
Ø T 1) [ba]	<b>B1 5.4 Impieghi</b>	[TDB10281]	p.	17
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela			
Ø T 1) [if]	<b>B1 5.5 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10289]	p.	18
	distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
☐ T 1) [if]	<b>B1 5.6 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10288]	p.	19
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba - if]	<b>B1 5.7 Credito al consumo</b>	[TDB10254]	p.	20
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 1) [ba]	<b>B1 5.8 Esposizione verso l'estero</b>	[TDB30274]	p.	21
	distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti			
Ø A 1 [ba]	<b>Impieghi: numero dei rapporti</b>	[TDB10286]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)			
Ø A 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)			
O T 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10275]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
O S 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10241]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela			
O T 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10236]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			

## B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.1 Finanziamenti per cassa</b>	[TDC30020]	p.	23
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba - if]	<b>B2 5.2 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30118]	p.	26
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.3 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30125]	p.	28
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.4 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30135]	p.	30
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.5 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30145]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba - if]	<b>B2 5.6 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30170]	p.	34
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba - if]	<b>B2 5.7 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30180]	p.	36
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.8 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30155]	p.	38
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30190]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30165]		
	distribuzione per branche di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [if]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30195]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

## B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10420]	p.	40
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10430]	p.	42
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10460]	p.	44
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10470]	p.	46
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.5 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10440]	p.	48
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.6 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10450]	p.	50
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			

## B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba- if]	<b>B4 5.1 Leasing</b>	[TDB30308]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba- if]	<b>B4 5.2 Factoring</b>	[TDB30316]	p.	53
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

## B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5 5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	54
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

## B6 DEPOSITI

Ø T 1 [ba]	<b>B6 5.1 Depositi</b>	[TDB10269]	p.	55
	distribuzione per forma tecnica, settori di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6 5.2 Depositi bancari e risparmio postale</b>	[TDB10263]	p.	56
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b>	[TDB10283]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)			
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)			
Ø T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10279]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
Ø S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			

## B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7 5.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p.	57
	distribuzione per tipo di derivato e settori di attività economica della clientela			
□ T 2 [ba]	<b>B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30585]	p.	58
	distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato			
□ T 2 [ba]	<b>B7 5.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30590]	p.	59
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

## B8 RACCOLTA INDIRETTA

□ T 1 [ba]	<b>B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p.	60
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			

Ø T 1 [ba]	<b>B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi	[TDB40087]	p.	62
------------	---	------------	----	----

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

### **C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI**

☐ T 1 [ba - sg]	<b>Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]		
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba - sm - sg]	<b>C1 5.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p.	66
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
O T 1 [ba - sm]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

### **D1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba - if]	<b>D1 5.1 Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi</b>	[TDB30100]	p.	70
-----------------	---	------------	----	----

### **D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI**

O T 2 [ba - if]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30360]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba - if]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30400]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

### **D3 QUALITA' DEL CREDITO**

☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.1 Sofferenze</b>	[TDB30205]	p.	71
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.2 Sofferenze</b>	[TDC30030]	p.	72
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.3 Sofferenze</b>	[TDB30220]	p.	73
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba - if]	<b>D3 5.4 Sofferenze</b>	[TDB30230]	p.	74
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.5 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30240]	p.	75
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.6 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30250]	p.	76
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.7 Sofferenze lorde</b>	[TDB30225]	p.	77
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.8 Sofferenze lorde</b>	[TDC30032]	p.	78
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.9 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30260]	p.	79
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.10 Sofferenze rettificate</b>	[TDC30270]	p.	80
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.11 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30261]	p.	81
	distribuzione per tipologia di default			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.12 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30262]	p.	82
	distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			

O T 2 [ba]

**Sofferenze**

distribuzione per localizzazione della clientela (province)

[TDB30210]

**D4 PLURIAFFIDAMENTO**

O T 2 [ba]

**D4 5.1 Numero di affidati**

[TDB30445]

p. 84

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

O T 2 [ba]

**D4 5.2 Numero di affidati**

[TDB30430]

p. 86

distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

O T 2 [ba]

**D4 5.3 Numero medio di banche per affidato**

[TDB30465]

p. 88

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

O T 2 [ba]

**Numero medio di banche per affidato**

[TDB30475]

distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

**D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA**

O T 2 [ba-if]

**Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa**

[TDB30485]

distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

O T 2 [ba-if]

**Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa**

[TDB30495]

distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela

O T 2 [ba-if]

**Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa**

[TDB30505]

distribuzione per localizzazione della clientela (province)

O T 2 [ba-if]

**Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa**

[TDB30515]

distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato

O T 2 [ba-if]

**Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa**

[TDB30518]

distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

O T 2 [ba-if]

**Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa**

[TDB30523]

distribuzione per localizzazione (area geografica) e macrobranche di attività economica della clientela

O T 2 [ba-if]

**Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa**

[TDB30528]

distribuzione per localizzazione (aree geografiche), classi di grandezza del fido globale utilizzato e macrobranche di attività economica della clientela

O A 2 [ba-if]

**Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa**

[TDB30530]

distribuzione per generazione

O A 2 [ba-if]

**Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa**

[TDB30540]

distribuzione per generazione, settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

O A 2 [ba-if]

**Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa**

[TDB30550]

distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela

O A 2 [ba-if]

**Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa**

[TDB30560]

distribuzione per generazione e localizzazione della clientela (province)

O A 2 [ba-if]

**Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa**

[TDB30570]

distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale utilizzato

O A 2 [ba-if]

**Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa**

[TDB30580]

distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

**E TASSI DI INTERESSE ATTIVI E PASSIVI****E1 TASSI ATTIVI**

O T 3 [sb]

**E1 5.1 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa**

[TDB30820]

p. 92

distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.2 Tassi attivi sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	93
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p.	94
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.4 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p.	95
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (aree geografiche) - operazioni in essere			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.5 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30860]	p.	96
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p.	97
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p.	98
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p.	99
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p.	100
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre			
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30920]	p.	101
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere			
O T 3 [sb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30930]		
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere			
O T 3 [sb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]		
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			

## **E2 TASSI PASSIVI**

Ø T 4 [sb]	<b>E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30950]	p.	102
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 4 [sb]	<b>E1 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p.	103
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi			

## **F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA**

### **F1 SITUAZIONE DEI CONTI**

☐ T 6 [bi]	<b>F1 5.1 Attivo</b>	[TDB40605]	p.	107
☐ T 6 [bi]	<b>F1 5.2 Passivo</b>	[TDB40615]	p.	111

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p.	117
-------------------------------	----	-----

<b>GLOSSARIO</b>	p.	131
------------------	----	-----



# Informazioni strutturali



## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2010

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>785</b>	<b>33.922</b>	<b>247</b>	<b>26.290</b>
<b>b.</b>	<b>PIEMONTE</b>	<b>32</b>	<b>2.712</b>	<b>22</b>	<b>2.495</b>
	Alessandria	1	308	1	302
	Asti	1	162	1	148
	Biella	4	135	4	132
	Cuneo	13	521	5	404
	Novara	1	216	1	213
	Torino	11	1.144	9	1.080
	Verbano-Cusio-Ossola	1	90	1	85
	Vercelli	-	136	-	131
<b>c.</b>	<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>77</b>
	Aosta	1	96	-	77
<b>d.</b>	<b>LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>970</b>	<b>5</b>	<b>933</b>
	Genova	4	523	3	511
	Imperia	-	123	-	110
	La Spezia	1	137	1	134
	Savona	1	187	1	178
<b>e.</b>	<b>LOMBARDIA</b>	<b>186</b>	<b>6.687</b>	<b>70</b>	<b>4.813</b>
	Bergamo	13	767	3	543
	Brescia	17	962	5	606
	Como	3	376	-	266
	Cremona	7	297	2	206
	Lecco	3	239	1	143
	Lodi	4	163	1	109
	Mantova	4	336	1	266
	Milano	131	2.589	55	1.946
	Pavia	-	343	-	291
	Sondrio	4	125	2	29
	Varese	-	490	-	408
<b>f.</b>	<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>106</b>	<b>973</b>	<b>9</b>	<b>335</b>
	Bolzano	56	416	5	153
	Trento	50	557	4	182
<b>g.</b>	<b>VENETO</b>	<b>59</b>	<b>3.632</b>	<b>13</b>	<b>2.567</b>
	Belluno	1	194	-	132
	Padova	12	654	3	485
	Rovigo	4	183	-	120
	Treviso	10	675	3	463
	Venezia	6	527	2	404
	Verona	13	739	4	572
	Vicenza	13	660	1	391

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>37</b>	<b>3.065</b>	<b>421</b>	<b>4.264</b>	<b>80</b>	<b>303</b>	<b>5.911</b>
-	<b>27</b>	<b>9</b>	<b>166</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>657</b>
-	-	-	3	-	3	91
-	1	-	11	-	2	60
-	2	-	-	-	1	39
-	-	8	116	-	1	151
-	2	-	-	-	1	60
-	13	1	35	1	16	182
-	4	-	1	-	-	29
-	5	-	-	-	-	45
-	-	<b>1</b>	<b>19</b>	-	-	<b>35</b>
-	-	1	19	-	-	35
-	<b>8</b>	-	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>136</b>
-	6	-	2	1	4	52
-	2	-	10	-	1	23
-	-	-	2	-	1	25
-	-	-	9	-	-	36
<b>5</b>	<b>930</b>	<b>46</b>	<b>768</b>	<b>65</b>	<b>176</b>	<b>1.187</b>
1	78	9	139	-	7	202
1	127	11	210	-	19	180
-	61	3	47	-	2	100
-	15	5	75	-	1	91
-	66	2	29	-	1	66
-	12	3	41	-	1	56
-	27	3	42	-	1	70
1	357	10	148	65	138	184
-	27	-	24	-	1	100
2	94	-	2	-	-	43
-	66	-	11	-	5	95
<b>1</b>	<b>103</b>	<b>95</b>	<b>533</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>298</b>
1	65	49	196	1	2	111
-	38	46	337	-	-	187
<b>5</b>	<b>397</b>	<b>40</b>	<b>656</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>546</b>
-	39	1	23	-	-	54
1	41	8	126	-	2	101
-	5	4	58	-	-	47
1	79	6	128	-	5	95
-	39	4	82	-	2	44
1	51	7	114	1	2	95
2	143	10	125	-	1	110

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>25</b>	<b>953</b>	<b>7</b>	<b>652</b>
	Gorizia	4	110	-	67
	Pordenone	3	228	1	164
	Trieste	3	142	1	115
	Udine	15	473	5	306
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>57</b>	<b>3.593</b>	<b>29</b>	<b>2.751</b>
	Bologna	14	846	8	639
	Ferrara	3	228	2	198
	Forlì	11	357	5	228
	Modena	7	504	4	402
	Parma	2	364	2	310
	Piacenza	3	223	1	161
	Ravenna	5	341	3	287
	Reggio Emilia	5	418	2	332
	Rimini	7	312	2	194
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>30</b>	<b>1.217</b>	<b>10</b>	<b>989</b>
	Ancona	12	378	5	311
	Ascoli Piceno	6	281	2	235
	Macerata	4	245	1	212
	Pesaro e Urbino	8	313	2	231
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>58</b>	<b>2.559</b>	<b>20</b>	<b>2.100</b>
	Arezzo	4	246	-	168
	Firenze	16	700	8	595
	Grosseto	4	165	-	125
	Livorno	3	212	-	187
	Lucca	4	270	3	244
	Massa Carrara	2	114	1	112
	Pisa	6	285	2	236
	Pistoia	9	196	2	147
	Prato	2	144	1	127
	Siena	8	227	3	159
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>10</b>	<b>578</b>	<b>6</b>	<b>504</b>
	Perugia	8	442	4	386
	Terni	2	136	2	118
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>64</b>	<b>2.779</b>	<b>27</b>	<b>2.174</b>
	Frosinone	6	207	1	144
	Latina	6	193	1	139
	Rieti	2	83	1	64
	Roma	43	2.086	22	1.665
	Viterbo	7	210	2	162
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>14</b>	<b>705</b>	<b>6</b>	<b>616</b>
	Chieti	5	182	3	166
	L'Aquila	2	155	1	131
	Pescara	2	178	1	157
	Teramo	5	190	1	162

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>71</b>	<b>15</b>	<b>227</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>176</b>
-	6	4	36	-	1	22
-	18	2	46	-	-	39
-	8	1	18	1	1	4
1	39	8	127	1	1	111
<b>4</b>	<b>402</b>	<b>23</b>	<b>429</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>334</b>
-	86	6	117	-	4	59
-	11	1	19	-	-	26
-	34	6	95	-	-	30
2	87	-	14	1	1	47
-	38	-	14	-	2	45
1	52	1	9	-	1	41
-	5	2	48	-	1	18
-	46	3	38	-	2	45
1	43	4	75	-	-	23
-	<b>34</b>	<b>20</b>	<b>194</b>	-	-	<b>213</b>
-	7	7	60	-	-	48
-	3	4	43	-	-	59
-	3	3	30	-	-	49
-	21	6	61	-	-	57
<b>3</b>	<b>130</b>	<b>35</b>	<b>326</b>	-	<b>3</b>	<b>276</b>
2	51	2	27	-	-	38
-	21	8	82	-	2	44
-	6	4	34	-	-	28
-	6	3	19	-	-	20
-	4	1	22	-	-	29
-	-	1	2	-	-	15
1	19	3	30	-	-	38
-	6	7	42	-	1	22
-	5	1	12	-	-	6
-	12	5	56	-	-	36
-	<b>32</b>	<b>4</b>	<b>42</b>	-	-	<b>84</b>
-	21	4	35	-	-	53
-	11	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>293</b>	<b>24</b>	<b>253</b>	<b>8</b>	<b>59</b>	<b>265</b>
2	38	3	25	-	-	61
1	35	4	19	-	-	30
-	11	1	8	-	-	31
2	206	11	156	8	59	87
-	3	5	45	-	-	56
-	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>81</b>	-	-	<b>171</b>
-	2	2	14	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	18	-	-	31
-	1	4	27	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>4</b>	<b>145</b>	<b>-</b>	<b>115</b>
	Campobasso	4	110	-	92
	Isernia	-	35	-	23
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>34</b>	<b>1.648</b>	<b>8</b>	<b>1.373</b>
	Avellino	4	138	1	102
	Benevento	3	95	1	78
	Caserta	4	210	2	183
	Napoli	8	830	4	742
	Salerno	15	375	-	268
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>32</b>	<b>1.432</b>	<b>5</b>	<b>1.038</b>
	Bari	17	620	2	447
	Brindisi	2	122	-	87
	Foggia	2	243	1	172
	Lecce	5	267	2	199
	Taranto	6	180	-	133
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>4</b>	<b>250</b>	<b>-</b>	<b>166</b>
	Matera	-	84	-	64
	Potenza	4	166	-	102
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>21</b>	<b>526</b>	<b>2</b>	<b>425</b>
	Catanzaro	5	106	-	87
	Cosenza	10	201	1	143
	Crotone	3	38	1	30
	Reggio Calabria	1	140	-	132
	Vibo Valentia	2	41	-	33
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>37</b>	<b>1.799</b>	<b>5</b>	<b>1.507</b>
	Agrigento	5	168	-	126
	Caltanissetta	6	104	-	72
	Catania	6	373	2	323
	Enna	1	69	-	54
	Messina	2	235	-	214
	Palermo	9	425	3	379
	Ragusa	2	123	-	83
	Siracusa	3	128	-	101
	Trapani	3	174	-	155
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>668</b>	<b>3</b>	<b>660</b>
	Cagliari	2	213	1	211
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	40	-	40
	Nuoro	-	65	-	65
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	75	-	75
	Oristano	1	81	-	75
	Sassari	2	134	2	134

Note:

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	-	-	<b>48</b>
1	5	3	13	-	-	36
-	10	-	2	-	-	12
<b>4</b>	<b>143</b>	<b>22</b>	<b>127</b>	-	<b>5</b>	<b>340</b>
-	17	3	19	-	-	54
-	5	2	12	-	-	41
-	21	2	6	-	-	63
3	81	1	3	-	4	85
1	19	14	87	-	1	97
<b>4</b>	<b>289</b>	<b>23</b>	<b>104</b>	-	<b>1</b>	<b>227</b>
2	119	13	53	-	1	47
-	26	2	9	-	-	20
-	62	1	9	-	-	53
1	58	2	10	-	-	80
1	24	5	23	-	-	27
-	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>38</b>	-	-	<b>85</b>
-	9	-	11	-	-	24
-	37	4	27	-	-	61
<b>1</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>92</b>	-	-	<b>185</b>
1	2	4	17	-	-	38
-	7	9	51	-	-	68
-	-	2	8	-	-	16
-	-	1	8	-	-	44
-	-	2	8	-	-	19
<b>3</b>	<b>128</b>	<b>29</b>	<b>163</b>	-	<b>1</b>	<b>337</b>
1	16	4	26	-	-	40
-	4	6	28	-	-	21
1	33	3	17	-	-	57
-	1	1	14	-	-	19
-	11	2	10	-	-	71
-	8	6	37	-	1	74
1	36	1	4	-	-	12
-	19	3	8	-	-	19
-	-	3	19	-	-	24
-	-	<b>2</b>	<b>8</b>	-	-	<b>311</b>
-	-	1	2	-	-	66
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2010

Società autorizzate

Società operative

## a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	18	17
Negoziante in conto terzi	26	23
Collocamento con garanzia	8	8
Collocamento senza garanzia	61	59
Gestioni mobiliari individuali	48	47
Raccolta di ordini	54	53
Consulenza in materia di investimenti	109	101
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

## b. NUMERO DELLE SIM

115

113

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2009 dic.	2010 mar.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>		<b>541</b>	<b>541</b>
Azionari		193	187
Bilanciati		48	48
Obbligazionari		186	188
Liquidità		31	30
Flessibili		112	117
<b>b. TOTALE COMPARTI DI SICAV</b>		<b>14</b>	<b>14</b>
Azionari		4	4
Bilanciati		2	2
Obbligazionari		2	2
Liquidità		1	1
Flessibili		5	5
<b>c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>		<b>50</b>	<b>44</b>
<b>d. NUMERO DELLE SICAV</b>		<b>2</b>	<b>2</b>

## Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.



## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

		2009 dic.	2010 mar.
a.	<b>NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>173</b>	<b>177</b>
	Leasing	41	41
	Factoring	38	38
	Credito al consumo	35	34
	Altre forme tecniche di finanziamento	14	15
	Assunzione di partecipazioni	10	10
	Emissione e/o gestione di carte di credito	16	16
	Cartolarizzazione dei crediti	9	9
	Intermediazione in cambi e altre attività	10	14

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

## **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**



TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2009 mar.	2009 giu.	2009 set.	2009 dic.	2010 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.598.672	1.608.114	1.601.053	1.605.151	1.611.518
<i>di cui:</i> sofferenze	45.683	49.963	56.046	60.223	64.703
Depositi	838.331	868.467	872.509	919.975	900.533
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.555.479	1.564.860	1.554.638	1.561.243	1.567.228
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	20.202	18.745	17.915	18.002	19.206
con durata superiore a 12 mesi	1.075.063	1.090.661	1.094.516	1.104.078	1.111.013
sofferenze	44.760	48.868	54.945	59.148	63.624
Depositi	822.338	852.653	856.597	905.198	885.444
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	25.281	22.672	21.507	19.981	16.034
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	43.191	43.244	46.413	43.905	44.285
<i>di cui:</i> sofferenze	922	1.095	1.101	1.075	1.078
Depositi	15.978	15.800	15.899	14.771	15.083

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero. I dati sui finanziamenti oltre il breve termine per i periodi precedenti a dicembre 2008 sono consultabili on-line.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10231

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.567.228</b>	<b>59.372</b>	<b>163.351</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>598.388</b>	<b>11.213</b>	<b>113.895</b>
	Piemonte	106.112	7.213	7.998
	Valle d'Aosta	2.439	58	16
	Liguria	32.521	1.035	521
	Lombardia	457.315	2.907	105.360
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>367.121</b>	<b>4.967</b>	<b>24.408</b>
	Trentino-Alto Adige	38.522	449	1.046
	Veneto	144.283	1.707	5.979
	Friuli-Venezia Giulia	29.999	420	2.551
	Emilia-Romagna	154.317	2.390	14.832
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>358.212</b>	<b>32.301</b>	<b>21.028</b>
	Marche	41.263	942	2.497
	Toscana	105.910	2.598	6.428
	Umbria	19.379	394	64
	Lazio	191.661	28.368	12.039
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>163.952</b>	<b>7.844</b>	<b>2.099</b>
	Abruzzo	22.895	445	144
	Molise	3.542	93	44
	Campania	66.387	4.384	1.277
	Puglia	47.935	1.454	588
	Basilicata	6.015	317	25
	Calabria	17.179	1.152	20
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>79.555</b>	<b>3.046</b>	<b>1.922</b>
	Sicilia	55.955	2.600	522
	Sardegna	23.600	446	1.401

Note:

**Banche**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>838.634</b>	<b>263.965</b>	<b>120.491</b>	<b>437.583</b>	<b>91.355</b>	<b>414.516</b>
<b>312.742</b>	<b>102.397</b>	<b>35.048</b>	<b>171.573</b>	<b>26.024</b>	<b>134.514</b>
52.686	18.598	6.612	26.619	6.949	31.267
1.464	610	277	570	224	677
17.900	3.858	2.317	11.569	2.149	10.916
240.692	79.331	25.843	132.815	16.702	91.654
<b>222.310</b>	<b>76.532</b>	<b>31.668</b>	<b>108.916</b>	<b>24.332</b>	<b>91.105</b>
24.196	6.134	3.855	13.517	3.584	9.247
90.581	32.711	11.368	44.538	9.454	36.561
15.677	6.518	1.900	6.777	2.250	9.101
91.856	31.169	14.546	44.085	9.044	36.195
<b>191.800</b>	<b>54.081</b>	<b>32.125</b>	<b>101.499</b>	<b>18.569</b>	<b>94.514</b>
22.910	8.744	4.462	9.217	3.613	11.301
60.035	17.012	7.553	33.166	7.911	28.938
11.358	4.205	2.028	4.677	1.687	5.876
97.497	24.121	18.082	54.440	5.358	48.399
<b>78.142</b>	<b>23.147</b>	<b>15.256</b>	<b>37.484</b>	<b>14.542</b>	<b>61.323</b>
13.113	5.069	2.887	4.837	2.169	7.024
1.740	552	438	685	437	1.227
32.436	8.448	5.419	18.099	4.016	24.274
21.093	6.385	4.266	9.432	5.146	19.654
3.037	890	740	1.267	741	1.894
6.723	1.803	1.506	3.164	2.033	7.250
<b>33.640</b>	<b>7.807</b>	<b>6.394</b>	<b>18.111</b>	<b>7.887</b>	<b>33.059</b>
22.824	5.068	4.096	12.649	5.620	24.389
10.816	2.739	2.298	5.461	2.267	8.670



## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10235

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	<b>TOTALE</b>	<b>929.989</b>	<b>338.766</b>	<b>246.642</b>	<b>210.369</b>	<b>92.685</b>	<b>41.527</b>
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	39.183	10.535	12.335	8.103	5.162	3.047
	Prodotti energetici	45.321	17.041	4.515	17.931	3.159	2.675
	Minerali e metalli	11.843	7.861	2.581	739	544	119
	Minerali e prodotti non metallici	18.504	4.821	7.178	3.913	1.774	817
	Prodotti chimici	11.929	7.176	2.282	1.455	743	272
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	30.333	13.401	9.775	3.698	2.928	530
	Macchine agricole e industriali	24.680	10.643	10.665	2.251	926	195
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	4.258	1.803	1.529	505	290	132
	Materiale e forniture elettriche	14.705	5.652	4.729	2.945	1.056	323
	Mezzi di trasporto	11.622	4.386	2.865	2.291	1.702	378
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	29.438	7.661	10.897	4.067	5.020	1.794
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	26.031	8.840	7.159	6.763	3.018	251
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	13.737	5.220	4.197	3.105	911	305
	Prodotti in gomma e in plastica	10.863	5.234	2.741	1.586	993	310
	Altri prodotti industriali	22.215	5.938	8.301	5.302	2.051	623
	Edilizia e opere pubbliche	131.604	38.467	34.602	34.251	16.937	7.348
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	135.694	44.615	34.676	27.837	18.968	9.599
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	36.755	8.707	12.051	8.012	4.917	3.068
	Servizi dei trasporti interni	16.567	4.010	3.915	6.014	1.887	741
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	8.847	1.683	660	1.601	2.852	2.051
	Servizi connessi ai trasporti	12.403	4.647	2.167	3.879	1.242	467
	Servizi delle comunicazioni	8.532	3.255	327	4.730	104	117
	Altri servizi destinabili alla vendita	264.922	117.172	66.495	59.392	15.498	6.366

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2010</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>249.725</b>	<b>94.271</b>	<b>72.499</b>	<b>51.274</b>	<b>20.683</b>	<b>10.999</b>
	Amministrazioni pubbliche	7.248	1.638	566	3.169	836	1.038
	Società finanziarie	25.449	15.146	4.129	4.180	958	1.035
	Società non finanziarie	177.357	65.488	56.323	35.318	13.985	6.243
	Famiglie produttrici	17.363	4.857	5.093	3.411	2.564	1.438
	Famiglie consumatrici e altri	22.308	7.141	6.387	5.196	2.340	1.244
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>792.764</b>	<b>279.664</b>	<b>185.711</b>	<b>192.420</b>	<b>91.226</b>	<b>43.744</b>
	Amministrazioni pubbliche	41.682	7.935	3.956	23.529	5.409	852
	Società finanziarie	30.686	23.554	2.080	4.289	272	490
	Società non finanziarie	349.517	125.069	92.523	80.737	35.514	15.675
	Famiglie produttrici	55.330	16.324	14.883	11.546	8.144	4.433
	di cui: per acquisto abitazione	19.150	5.385	4.550	4.386	3.024	1.805
	Famiglie consumatrici e altri	315.549	106.781	72.269	72.319	41.887	22.294
	di cui: per acquisto abitazione	260.450	90.840	59.206	58.329	33.322	18.754
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>8.687</b>	<b>1.710</b>	<b>874</b>	<b>1.566</b>	<b>3.026</b>	<b>1.511</b>
	Famiglie produttrici	8	1	1	3	2	2
	Famiglie consumatrici e altri	8.678	1.708	872	1.564	3.025	1.509
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>32.035</b>	<b>8.596</b>	<b>5.328</b>	<b>6.724</b>	<b>7.212</b>	<b>4.174</b>
	Società non finanziarie	1	..	..	..	..	..
	Famiglie produttrici	997	274	190	196	202	135
	Famiglie consumatrici e altri	31.037	8.322	5.138	6.528	7.010	4.039
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>4.474</b>	<b>1.743</b>	<b>639</b>	<b>1.259</b>	<b>683</b>	<b>150</b>
	Amministrazioni pubbliche	322	35	116	124	35	12
	Società finanziarie	19	4	6	9	-	-
	Società non finanziarie	3.947	1.635	515	1.042	623	132
	Famiglie produttrici	60	5	3	29	17	5
	Famiglie consumatrici e altri	126	63	..	54	8	..
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>21.823</b>	<b>7.917</b>	<b>6.007</b>	<b>5.074</b>	<b>1.918</b>	<b>908</b>
	Amministrazioni pubbliche	140	9	75	35	6	15
	Società finanziarie	151	36	16	97	2	1
	Società non finanziarie	19.496	7.179	5.416	4.503	1.621	778
	Famiglie produttrici	1.533	518	394	308	219	94
	Famiglie consumatrici e altri	502	175	106	130	71	20

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.



## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2010

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	18.760	5.138	2.867	6.184	3.426	1.146
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	11.879	4.859	1.633	3.121	1.912	355
valore nominale dei crediti acquisiti	19.099	7.292	2.676	5.375	3.196	560
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	89.527	35.504	23.324	18.785	8.638	3.277
Crediti al consumo	56.631	14.995	8.343	12.408	12.856	8.029
Altri finanziamenti	10.523	4.110	1.452	2.318	1.775	868

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring:cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	18.760	5.536	177	9.950	1.111	1.986
Factoring:cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	11.879	42	948	10.426	110	353
valore nominale dei crediti acquisiti	19.099	63	779	17.088	162	1.007
Esposizione complessiva per leasing finanziario	89.526	523	756	80.155	4.917	3.175
Credito al consumo	56.631					
Altri finanziamenti	10.523	58	841	3.982	834	4.809

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd. derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici"

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>110.498</b>	<b>53.866</b>	<b>56.631</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>28.529</b>	<b>13.534</b>	<b>14.995</b>
	Piemonte	8.132	4.006	4.126
	Valle d'Aosta	222	118	104
	Liguria	2.716	1.242	1.474
	Lombardia	17.459	8.168	9.291
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.408</b>	<b>8.064</b>	<b>8.343</b>
	Trentino-Alto Adige	940	535	405
	Veneto	6.899	3.230	3.669
	Friuli-Venezia Giulia	1.898	927	971
	Emilia-Romagna	6.671	3.373	3.298
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.651</b>	<b>11.244</b>	<b>12.408</b>
	Marche	2.332	1.230	1.102
	Toscana	7.045	2.852	4.192
	Umbria	1.637	789	848
	Lazio	12.637	6.372	6.265
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>26.250</b>	<b>13.394</b>	<b>12.856</b>
	Abruzzo	2.595	1.257	1.338
	Molise	551	254	298
	Campania	10.921	5.649	5.272
	Puglia	7.176	3.541	3.636
	Basilicata	945	466	479
	Calabria	4.062	2.228	1.834
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>15.660</b>	<b>7.631</b>	<b>8.029</b>
	Sicilia	11.570	5.688	5.882
	Sardegna	4.090	1.943	2.147

## Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

Marzo 2010		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	390.191	81.516	50.148	77.686	180.841	408.126
b.	EUROPA	321.898	70.785	43.718	65.348	142.047	382.413
di cui:							
	Albania	492	90	-	131	270	364
	Austria	23.166	3.656	2.596	3.371	13.542	58.604
	Belgio	5.185	3.516	418	355	896	585
	Bosnia Erzegovina	611	91	15	77	427	1.971
	Bulgaria	3.675	275	49	843	2.509	2.183
	Ceca Repubblica	2.999	96	67	595	2.241	7.340
	Croazia	13.290	486	131	3.365	9.308	8.904
	Danimarca	2.653	963	664	188	839	-
	Finlandia	988	374	66	163	384	-
	Francia	42.164	15.276	12.993	5.211	8.685	2.530
	Germania	44.437	8.566	5.409	14.027	16.435	152.737
	Grecia	4.223	748	207	610	2.659	869
	Irlanda	11.665	1.703	685	3.431	5.846	1.305
	Liechtenstein	134	35	-	27	72	-
	Lussemburgo	21.271	3.656	2.621	5.146	9.849	2.546
	Malta	514	36	113	36	329	-
	Montenegro	1.902	374	19	616	892	-
	Norvegia	2.284	792	538	219	735	-
	Olanda	19.140	3.030	1.940	2.618	11.551	155
	Polonia	7.027	114	35	1.455	5.422	25.236
	Portogallo	5.108	989	1.426	1.491	1.203	..
	Regno Unito	32.665	13.082	6.149	6.318	7.116	7.084
	Romania	7.307	160	511	2.132	4.503	2.312
	Russia	10.174	785	1.489	1.799	6.101	7.295
	Serbia	2.629	57	417	811	1.344	1.028
	Slovacca Repubblica	708	87	16	273	333	12.601
	Slovenia	1.338	157	229	120	832	4.193
	Spagna	20.517	6.142	2.627	2.295	9.453	1.730
	Svezia	1.991	411	541	239	801	-
	Svizzera	8.399	3.324	493	2.533	2.048	1.923
	Turchia	3.371	629	177	1.190	1.376	-
	Ungheria	11.308	303	140	1.915	8.950	7.378
c.	ASIA	15.868	3.611	1.975	2.847	7.436	4.215
di cui:							
	Arabia Saudita	455	137	63	152	102	-
	Cina Repubblica Popolare	2.358	1.507	454	128	269	421
	Corea del Sud	812	567	69	69	108	-
	Filippine	240	1	..	8	231	-
	Giappone	2.777	191	19	958	1.610	==
	India	1.020	345	57	139	478	9
	Indonesia	869	31	..	10	827	

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
	Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua			
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
ASIA (segue)							
	Iran	745	114	428	31	173	-
	Israele	96	11	..	26	59	..
	Kazakistan	3.229	180	343	618	2.088	2.381
	Malaysia	177	35	18	12	112	-
	Pakistan	20	1	..	1	18	-
	Qatar	771	6	145	179	441	-
	Taiwan	20	16	-	3	1	3
	Thailandia	86	30	..	36	20	-
d.	AFRICA	3.016	477	341	576	1.623	3.403
	di cui: Algeria	134	16	4	34	80	-
	Egitto	1.219	242	72	273	632	3.403
	Marocco	96	38	-	7	51	-
	Sudafricana Repubblica	427	82	173	11	161	-
	Tunisia	136	34	76	22	5	-
e.	AMERICA	27.430	4.650	2.478	5.148	15.154	17.684
	di cui: Argentina	348	59	90	160	39	..
	Brasile	1.167	293	97	192	585	-
	Canada	1.810	366	99	624	721	-
	Cile	1.005	374	267	59	305	..
	Colombia	34	19	6	5	5	-
	Cuba	77	23	52	..	2	-
	Messico	1.020	5	3	175	837	-
	Perù	189	95	31	62	1	1
	Stati Uniti d'America	21.520	3.397	1.826	3.812	12.484	17.682
	Uruguay	10	-	-	3	6	-
	Venezuela	151	..	7	18	125	-
f.	OCEANIA	3.512	242	593	507	2.170	2
	di cui: Australia	2.496	231	593	331	1.340	2
	Nuova Zelanda	45	11	..	2	32	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	14.186	1.752	1.040	1.938	9.456	409
	di cui: Bahama	513	280	71	80	82	-
	Cayman Islands	4.894	392	555	222	3.725	-
	Gibilterra	67	-	-	5	62	-
	Hong Kong	878	360	13	162	343	214
	Jersey	1.831	26	208	121	1.476	-
	Singapore	1.036	131	11	147	746	195
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	3.978	-	2	1.048	2.927	

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2010		di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale	
a.	TOTALE ITALIA	1.902.021	856.890	1.352.720	427.599	19.096	577.723
	Amministrazioni pubbliche	80.457	30.746	53.748	9.241	71	366
	Società finanziarie	283.986	152.034	191.088	92.429	2.184	14.680
	Società non finanziarie	1.185.323	609.204	785.867	287.900	14.077	306.194
	di cui: industria	431.725	263.887	244.123	106.081	5.117	49.986
	edilizia	147.129	65.123	112.388	39.785	505	62.980
	servizi	587.298	271.399	414.041	136.899	8.407	185.402
	Famiglie produttrici	80.274	27.126	68.955	16.269	385	43.188
	Famiglie consumatrici e altri	262.361	33.085	245.809	19.065	2.291	210.045
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	766.340	364.057	516.440	170.813	8.868	194.549
	Amministrazioni pubbliche	17.253	7.357	10.522	1.657	68	98
	Società finanziarie	182.905	100.859	116.262	54.510	1.654	8.202
	Società non finanziarie	461.086	235.514	294.815	103.143	5.631	109.903
	di cui: industria	169.464	105.064	94.132	39.902	2.227	19.790
	edilizia	43.852	18.740	33.428	11.053	200	19.064
	servizi	243.167	109.676	163.518	50.981	3.184	69.231
	Famiglie produttrici	22.168	7.495	18.831	4.345	129	11.973
	Famiglie consumatrici e altri	80.282	12.031	74.021	6.782	1.310	63.252
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	463.693	215.771	329.682	103.912	4.142	146.047
	Amministrazioni pubbliche	8.508	3.792	4.405	729	-	85
	Società finanziarie	47.862	15.222	34.889	8.695	401	2.509
	Società non finanziarie	317.033	178.063	208.668	83.531	3.062	79.369
	di cui: industria	125.530	82.478	71.152	32.927	1.543	14.948
	edilizia	40.868	20.838	30.154	12.566	219	15.321
	servizi	143.974	71.240	102.560	36.258	1.281	46.807
	Famiglie produttrici	23.555	8.423	19.900	4.977	184	12.350
	Famiglie consumatrici e altri	64.919	9.589	60.364	5.614	488	50.831
d.	ITALIA CENTRALE	438.714	185.701	320.607	101.605	3.278	135.601
	Amministrazioni pubbliche	37.800	9.784	29.109	3.635	3	152
	Società finanziarie	47.635	31.815	35.999	26.555	128	3.629
	Società non finanziarie	272.812	128.981	181.745	62.282	2.854	73.155
	di cui: industria	97.704	53.867	52.158	20.882	1.068	8.232
	edilizia	37.942	15.336	29.282	9.660	43	16.800
	servizi	132.672	58.108	96.460	30.674	1.737	45.834
	Famiglie produttrici	16.333	5.136	14.402	3.258	51	9.169
	Famiglie consumatrici e altri	60.295	7.175	56.627	4.136	238	48.922

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche			
	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
		a breve termine		a breve termine		
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>159.629</b>	<b>64.973</b>	<b>125.816</b>	<b>35.468</b>	<b>2.276</b>	<b>67.313</b>
Amministrazioni pubbliche	11.831	6.014	6.788	1.301	-	11
Società finanziarie	3.337	2.852	2.066	1.582	1	302
Società non finanziarie	94.203	48.888	69.851	28.259	2.026	29.227
di cui: industria	29.145	17.589	20.029	9.566	208	5.137
edilizia	17.308	7.700	13.653	4.891	37	7.898
servizi	45.594	22.619	34.300	13.107	1.777	15.270
Famiglie produttrici	11.935	4.013	10.371	2.446	20	6.422
Famiglie consumatrici e altri	37.358	2.911	35.938	1.725	228	30.880
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>73.646</b>	<b>26.387</b>	<b>60.175</b>	<b>15.801</b>	<b>533</b>	<b>34.213</b>
Amministrazioni pubbliche	5.066	3.799	2.923	1.920	-	21
Società finanziarie	2.246	1.285	1.873	1.087	..	37
Società non finanziarie	40.190	17.758	30.788	10.685	505	14.540
di cui: industria	9.882	4.889	6.652	2.804	69	1.879
edilizia	7.158	2.509	5.872	1.615	6	3.898
servizi	21.891	9.757	17.204	5.878	429	8.260
Famiglie produttrici	6.283	2.059	5.449	1.243	2	3.275
Famiglie consumatrici e altri	19.507	1.380	18.859	809	26	16.160

Note:





## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2010

	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
Numero affidati	2.193.21	1.430.283	1.103.556	309.076	154.964
Accordato operativo	108.165	139.847	183.557	105.136	107.572
Utilizzato	100.435	133.090	170.749	86.807	82.807
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	76.886	118.300	144.729	53.626	39.725
Margine disponibile	9.329	8.156	14.911	20.488	27.251
Sconfinamento	1.600	1.399	2.103	2.159	2.486

Note: .

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2010

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	111.742	41.450	33.735	6.758
Accordato operativo	171.860	143.739	334.908	914.103
Utilizzato	128.815	105.564	234.183	595.341
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	58.024	45.618	89.972	112.419
Margine disponibile	46.597	40.963	106.983	326.954
Sconfinamento	3.552	2.788	6.258	8.193

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125	Banche				
Fonte: Centrale dei Rischi					
Numeri in unità					
Consistenze in milioni di euro					
Classi di grandezza in unità di euro					
Marzo 2010	da	da	da	da	da
	30.000	75.000	125.000	250.000	500.000
	a	a	a	a	a
	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
Numero affidati	1.428.298	860.007	717.003	221.241	109.749
Accordato operativo	82.719	94.435	138.062	99.185	104.597
Utilizzato	69.978	84.101	120.587	75.839	76.493
di cui: assistito da garanzie reali	45.195	68.442	93.894	43.514	38.014
Margine disponibile	14.431	11.697	19.837	25.712	30.789
Sconfinamenti	1.691	1.362	2.361	2.366	2.685

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125	Banche			
Fonte: Centrale dei Rischi				
Numeri in unità				
Consistenze in milioni di euro				
Classi di grandezza in unità di euro				
	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	76.503	27.449	20.411	3.778
Accordato operativo	162.413	131.657	277.901	734.120
Utilizzato	117.778	95.005	198.072	509.150
di cui: assistito da garanzie reali	57.951	45.424	85.847	98.691
Margine disponibile	48.607	39.945	86.856	234.175
Sconfinamenti	3.972	3.293	7.027	9.205

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro						
Marzo 2010		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a.	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro					
	Accordato operativo	16.458	13.995	25.792	36.968	48.879
	Utilizzato	7.905	6.923	13.389	19.358	25.773
	di cui: assistito da garanzia reale	545	586	1.255	2.116	3.184
	Sconfinamento	939	706	1.192	1.395	1.737
b.	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro					
	Accordato operativo	40	65	153	271	406
	Utilizzato	43	62	155	256	395
	di cui: assistito da garanzia reale	5	8	23	45	58
	Sconfinamento	8	5	19	15	31
c.	FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro					
	Accordato operativo	58.793	74.435	101.976	51.429	46.415
	Utilizzato	58.826	74.153	100.838	50.157	44.727
	di cui: assistito da garanzia reale	43.720	66.969	90.465	39.814	33.090
	Sconfinamento	526	544	657	564	638
d.	FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro					
	Accordato operativo	195	328	771	355	310
	Utilizzato	195	331	776	361	312
	di cui: assistito da garanzia reale	172	296	689	202	59
	Sconfinamento	1	5	8	12	9

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo	80.080	67.657	161.147	391.331	
Utilizzato	41.651	34.507	77.020	187.221	
di cui: assistito da garanzia reale	5.638	4.413	7.633	5.674	
Sconfinamento	2.400	1.752	3.672	4.118	
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo	809	812	2.387	7.971	
Utilizzato	710	723	2.024	4.300	
di cui: assistito da garanzia reale	111	101	172	82	
Sconfinamento	31	38	75	249	
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo	72.161	60.062	132.637	434.020	
Utilizzato	68.318	55.917	120.053	338.427	
di cui: assistito da garanzia reale	50.197	40.119	79.625	96.133	
Sconfinamento	894	802	1.663	2.904	
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo	509	378	916	8.052	
Utilizzato	514	380	840	6.640	
di cui: assistito da garanzia reale	86	93	300	2.468	
Sconfinamento	17	9	15	32	

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145									Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro									
Marzo 2010	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.559.65	909.598	764.187	260.699	138.471	99.911	37.221	30.106	6.016
Accordato operativo	75.486	88.823	128.693	89.023	96.010	153.559	128.909	297.087	841.374
Utilizzato	66.968	81.470	115.157	70.132	71.206	111.193	91.527	199.936	536.587
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	113.067	65.811	51.816	18.300	9.826	7.140	2.582	1.987	374
Accordato operativo	5.471	6.419	8.717	6.259	6.813	10.963	8.944	19.522	46.214
Utilizzato	4.779	5.819	7.636	4.740	4.868	7.474	6.028	12.368	29.938
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	3.421	1.713	1.557	608	270	169	60	40	10
Accordato operativo	163	165	264	207	184	251	215	385	906
Utilizzato	134	143	222	155	132	167	154	270	584
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	37.921	21.232	18.952	6.589	2.937	1.954	699	562	125
Accordato operativo	1.823	2.075	3.213	2.236	2.011	2.986	2.417	5.714	13.776
Utilizzato	1.598	1.893	2.895	1.806	1.517	2.135	1.690	3.724	8.774
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	250.028	176.395	161.313	56.236	32.092	24.756	9.812	8.703	2.052
Accordato operativo	12.241	17.346	27.154	19.270	22.318	38.170	34.112	87.347	349.304
Utilizzato	10.499	15.758	23.949	14.573	15.854	26.442	23.318	56.580	215.397
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	37.621	22.009	24.026	10.622	5.660	4.149	1.473	966	139
Accordato operativo	1.812	2.153	4.156	3.617	3.916	6.339	5.067	9.263	10.302
Utilizzato	1.424	1.834	3.601	2.943	3.117	5.034	3.915	6.901	6.184
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	145.548	97.448	81.181	28.894	16.671	12.124	4.588	3.714	649
Accordato operativo	7.143	9.561	13.545	9.945	11.589	18.682	15.931	36.473	50.308
Utilizzato	6.273	8.770	12.068	7.683	8.436	13.295	11.129	23.865	32.632
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	43.441	26.423	17.671	5.724	3.208	2.231	830	672	107
Accordato operativo	2.142	2.570	2.936	1.964	2.232	3.434	2.895	6.648	8.817
Utilizzato	1.981	2.403	2.628	1.547	1.652	2.475	1.999	4.240	5.545
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	129.030	82.978	76.848	27.799	15.804	11.734	4.574	3.746	778
Accordato operativo	6.262	8.137	12.968	9.547	10.948	18.140	15.827	37.595	90.029
Utilizzato	5.195	7.244	11.322	7.110	7.625	12.411	10.690	23.774	58.861
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	50.660	30.545	25.361	9.730	5.319	3.568	1.211	879	122
Accordato operativo	2.467	2.983	4.274	3.349	3.696	5.467	4.150	8.368	10.689
Utilizzato	2.140	2.708	3.796	2.634	2.737	4.014	2.853	5.620	6.799

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145										Banche
		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m.	TOSCANA									
	Numero affidati	109.868	67.449	65.549	22.470	11.667	8.246	3.019	2.207	363
	Accordato operativo	5.329	6.608	11.109	7.686	8.101	12.662	10.447	20.842	36.579
	Utilizzato	4.694	6.075	10.069	6.278	6.307	9.615	7.723	14.844	24.137
n.	UMBRIA									
	Numero affidati	29.317	16.024	11.719	4.389	2.298	1.580	560	469	67
	Accordato operativo	1.425	1.557	1.975	1.512	1.595	2.431	1.924	4.492	3.590
	Utilizzato	1.294	1.451	1.775	1.241	1.245	1.853	1.418	3.150	2.333
o.	LAZIO									
	Numero affidati	140.863	79.001	75.506	22.740	9.967	7.029	2.558	2.392	623
	Accordato operativo	6.784	7.719	12.890	7.616	6.876	10.766	8.866	24.169	167.024
	Utilizzato	6.142	7.197	11.977	6.455	5.486	8.378	6.934	18.410	108.743
p.	ABRUZZO									
	Numero affidati	39.226	20.819	14.516	4.865	2.586	1.770	643	469	74
	Accordato operativo	1.902	2.015	2.438	1.661	1.784	2.742	2.229	4.388	5.108
	Utilizzato	1.724	1.865	2.166	1.318	1.366	2.071	1.662	3.025	3.340
q.	MOLISE									
	Numero affidati	7.237	3.484	2.265	826	371	256	98	54	13
	Accordato operativo	349	337	377	283	257	394	336	516	462
	Utilizzato	318	311	334	252	200	294	251	373	319
r.	CAMPANIA									
	Numero affidati	101.136	49.840	39.207	12.404	5.940	4.089	1.396	1.098	178
	Accordato operativo	4.804	4.845	6.603	4.188	4.103	6.259	4.788	10.696	18.012
	Utilizzato	4.413	4.510	6.040	3.477	3.199	4.825	3.637	7.675	12.945
s.	PUGLIA									
	Numero affidati	94.037	49.390	33.331	9.319	4.573	3.098	1.082	758	115
	Accordato operativo	4.525	4.802	5.516	3.165	3.158	4.732	3.728	7.328	9.139
	Utilizzato	4.198	4.523	5.056	2.562	2.416	3.548	2.750	5.211	5.446
t.	BASILICATA									
	Numero affidati	12.196	5.013	3.368	1.265	602	417	144	98	20
	Accordato operativo	580	481	567	439	422	634	497	920	1.185
	Utilizzato	542	441	506	352	324	459	335	664	952
u.	CALABRIA									
	Numero affidati	38.849	16.541	11.525	3.609	1.809	1.063	334	217	33
	Accordato operativo	1.844	1.593	1.936	1.226	1.261	1.612	1.150	2.000	2.818
	Utilizzato	1.708	1.478	1.752	998	990	1.266	875	1.536	1.598
v.	SICILIA									
	Numero affidati	126.329	53.710	34.966	10.411	4.932	3.346	1.128	743	119
	Accordato operativo	6.070	5.177	5.821	3.525	3.409	5.086	3.878	7.110	11.746
	Utilizzato	5.689	4.868	5.299	2.874	2.629	3.936	2.914	5.041	7.958
z.	SARDEGNA									
	Numero affidati	49.860	23.773	13.510	3.899	1.939	1.192	430	332	55
	Accordato operativo	2.351	2.279	2.233	1.328	1.335	1.810	1.508	3.311	5.366
	Utilizzato	2.224	2.178	2.064	1.135	1.106	1.501	1.250	2.664	4.103

Note:



## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30170

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.564.758</b>	<b>1.816.707</b>	<b>40.805</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>86.489</b>	<b>60.031</b>	<b>1.802</b>
	Amministrazioni centrali	26.843	21.644	823
	Amministrazioni locali	59.423	38.355	976
	Enti di previdenza e assistenza sociale	223	32	3
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>506.701</b>	<b>295.365</b>	<b>3.068</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	218.475	99.128	768
	Altri intermediari finanziari	240.476	161.507	1.532
	Ausiliari finanziari	44.145	31.918	682
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.605	2.811	85
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.322.045</b>	<b>908.175</b>	<b>27.478</b>
	Imprese pubbliche	34.332	18.124	242
	Imprese private	1.161.249	790.886	24.048
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.648	1.064	40
	Quasi-società non finanziarie artigiane	43.527	32.287	977
	Quasi-società non finanziarie altre	81.288	65.814	2.171
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>490.827</b>	<b>465.417</b>	<b>6.155</b>
	Famiglie produttrici	97.060	84.971	2.482
	Famiglie consumatrici	393.767	380.446	3.673
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>11.948</b>	<b>8.834</b>	<b>165</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>138.244</b>	<b>71.964</b>	<b>1.982</b>
	Amministrazioni pubbliche	1.636	1.093	1
	Istituzioni finanziarie monetarie	63.217	21.924	991
	Altre società finanziarie	37.581	24.895	600
	Società non finanziarie	32.410	22.396	353
	Famiglie	1.664	1.582	37
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	14	11	1
	Organismi internazionali e altre istituzioni	1.722	63	-
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>220</b>	<b>165</b>	<b>13</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>2.251.408</b>	<b>1.518.982</b>	<b>36.841</b>	<b>313.350</b>	<b>297.725</b>	<b>3.964</b>
<b>80.457</b>	<b>53.748</b>	<b>1.485</b>	<b>6.032</b>	<b>6.283</b>	<b>317</b>
25.498	20.251	774	1.345	1.393	49
54.738	33.466	708	4.685	4.888	268
222	31	3	1	1	-
<b>500.867</b>	<b>289.751</b>	<b>3.037</b>	<b>5.834</b>	<b>5.614</b>	<b>32</b>
218.016	98.672	767	459	456	1
237.522	158.752	1.505	2.954	2.756	27
41.734	29.525	679	2.411	2.393	3
3.596	2.802	85	9	9	..
<b>1.185.323</b>	<b>785.867</b>	<b>24.689</b>	<b>136.721</b>	<b>122.308</b>	<b>2.788</b>
33.024	17.021	230	1.308	1.104	12
1.040.589	683.866	21.576	120.660	107.020	2.472
1.480	967	36	168	97	4
38.064	26.889	871	5.464	5.398	106
72.168	57.125	1.976	9.121	8.688	195
<b>331.261</b>	<b>306.502</b>	<b>5.417</b>	<b>159.566</b>	<b>158.915</b>	<b>738</b>
80.274	68.955	2.230	16.786	16.016	253
250.987	237.548	3.187	142.780	142.899	486
<b>11.168</b>	<b>8.110</b>	<b>135</b>	<b>779</b>	<b>723</b>	<b>30</b>
<b>135.184</b>	<b>69.347</b>	<b>1.943</b>	<b>3.060</b>	<b>2.617</b>	<b>40</b>
1.622	1.079	1	14	14	..
63.216	21.923	990	1	1	1
37.255	24.573	596	326	322	3
29.996	20.417	324	2.414	1.978	28
1.360	1.282	31	304	300	7
14	10	1	1	1	-
1.722	63	-	..	..	-
<b>205</b>	<b>151</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>..</b>

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30180

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.419.105</b>	<b>993.146</b>	<b>29.960</b>
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	41.413	35.564	1.192
	Prodotti energetici	87.652	46.588	503
	Minerali, metalli ferrosi e non	23.704	13.694	267
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	31.639	19.515	589
	Prodotti chimici	22.423	12.372	302
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	54.518	32.993	1.015
	Macchine agricole e industriali	47.889	27.450	657
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	7.705	4.572	99
	Materiale e forniture elettriche	26.661	15.577	416
	Mezzi di trasporto	20.804	14.719	434
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	46.248	29.535	692
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	42.591	25.473	1.174
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	22.938	15.528	311
	Prodotti in gomma e plastica	19.861	12.264	299
	Altri prodotti industriali	33.303	22.759	902
	Edilizia e opere pubbliche	172.646	134.545	5.146
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	229.939	146.491	4.061
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	41.470	37.513	1.064
	Servizi dei trasporti interni	25.998	19.708	634
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	13.543	9.959	127
	Servizi connessi ai trasporti	21.627	14.920	332
	Servizi delle comunicazioni	19.235	8.648	129
	Altri servizi destinabili alla vendita	365.300	292.761	9.615

Note:

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.265.597</b>	<b>854.822</b>	<b>26.919</b>	<b>153.507</b>	<b>138.324</b>	<b>3.041</b>
39.597	33.868	1.165	1.816	1.696	26
83.590	43.317	480	4.062	3.271	23
21.393	11.983	254	2.311	1.711	13
29.404	17.407	544	2.235	2.107	45
20.883	10.999	274	1.540	1.373	28
47.153	26.291	901	7.365	6.702	114
43.208	23.242	599	4.681	4.208	58
6.673	3.682	89	1.031	890	10
23.111	12.688	375	3.550	2.889	41
16.701	11.169	363	4.103	3.550	70
42.386	26.312	637	3.863	3.223	54
39.656	22.737	1.100	2.934	2.736	74
19.932	12.705	273	3.005	2.824	38
17.660	10.220	263	2.200	2.044	36
30.371	19.952	828	2.931	2.808	75
157.135	120.740	4.793	15.512	13.805	353
203.478	124.041	3.714	26.461	22.450	347
37.731	33.823	966	3.738	3.690	98
19.579	13.999	474	6.419	5.709	161
12.072	8.834	107	1.471	1.125	20
18.495	11.934	292	3.132	2.986	40
18.360	7.941	117	875	707	12
317.029	246.938	8.310	48.270	45.822	1.305

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30155		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro						
Marzo 2010		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a.	TOTALE					
	Numero affidati	1.559.655	909.598	764.187	260.699	138.471
	Accordato operativo	75.486	88.823	128.693	89.023	96.010
	Utilizzato	66.968	81.470	115.157	70.132	71.206
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
	Numero affidati	520	569	1.029	1.195	1.134
	Accordato operativo	26	56	189	428	798
	Utilizzato	22	46	116	236	421
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE					
	Numero affidati	2.179	1.051	1.118	672	401
	Accordato operativo	101	102	195	226	272
	Utilizzato	68	73	149	178	189
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
	Numero affidati	215.454	120.979	152.387	133.469	103.463
	Accordato operativo	10.250	11.763	27.155	47.072	72.650
	Utilizzato	7.083	8.158	19.221	33.229	51.704
	di cui: industria					
	Numero affidati	44.995	27.153	37.089	35.036	28.741
	Accordato operativo	2.157	2.647	6.650	12.448	20.321
	Utilizzato	1.429	1.682	4.197	7.645	12.333
	di cui: edilizia					
	Numero affidati	26.844	16.455	22.592	22.782	19.668
	Accordato operativo	1.287	1.600	4.049	8.058	13.828
	Utilizzato	858	1.087	2.871	5.927	10.542
	di cui: servizi					
	Numero affidati	139.171	74.770	89.336	72.613	52.790
	Accordato operativo	6.594	7.262	15.854	25.493	36.919
	Utilizzato	4.637	5.192	11.671	18.799	27.511
e.	FAMIGLIE PRODUTTRICI					
	Numero affidati	224.034	109.625	104.988	43.173	15.784
	Accordato operativo	10.611	10.652	18.127	14.643	10.643
	Utilizzato	8.691	9.234	15.922	12.387	8.893
f.	FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
	Numero affidati	1.096.306	670.480	499.033	79.887	16.693
	Accordato operativo	53.521	65.587	82.064	25.880	10.978
	Utilizzato	50.403	63.422	78.936	23.468	9.471

Note:

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>					
Numero affidati		99.911	37.221	30.106	6.016
Accordato operativo		153.559	128.909	297.087	841.374
Utilizzato		111.193	91.527	199.936	536.587
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero affidati		1.078	472	496	324
Accordato operativo		1.680	1.649	5.502	70.128
Utilizzato		970	1.018	2.891	47.857
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		428	263	507	506
Accordato operativo		671	909	5.670	275.834
Utilizzato		419	543	3.003	186.140
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		85.792	34.193	28.116	5.102
Accordato operativo		133.042	118.660	277.459	486.881
Utilizzato		94.678	83.602	187.358	296.809
di cui: <b>industria</b>					
Numero affidati		24.415	10.492	9.765	2.198
Accordato operativo		38.096	36.611	99.190	213.539
Utilizzato		22.283	21.261	56.078	116.603
di cui: <b>edilizia</b>					
Numero affidati		16.715	6.204	4.198	483
Accordato operativo		25.756	21.398	39.245	31.871
Utilizzato		20.189	16.967	30.370	22.770
di cui: <b>servizi</b>					
Numero affidati		42.715	16.654	13.508	2.361
Accordato operativo		66.156	57.704	132.838	238.194
Utilizzato		49.683	42.909	96.051	155.101
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero affidati		6.246	1.005	299	7
Accordato operativo		9.002	3.377	2.363	215
Utilizzato		7.604	2.904	2.079	191
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero affidati		5.827	1.156	608	60
Accordato operativo		8.359	3.871	5.378	4.759
Utilizzato		6.896	3.119	4.007	3.203

Note:

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2010**

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.074.516</b>	<b>3.074</b>	<b>81.342</b>	<b>1.711</b>	<b>71.842</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>398.061</b>	<b>243</b>	<b>26.532</b>	<b>444</b>	<b>20.216</b>
	Piemonte	73.354	112	4.779	214	3.777
	Valle d'Aosta	1.988	18	206	2	234
	Liguria	26.293	22	1.193	33	1.297
	Lombardia	296.426	91	20.353	195	14.909
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>244.829</b>	<b>304</b>	<b>18.753</b>	<b>573</b>	<b>17.856</b>
	Trentino-Alto Adige	25.562	118	2.239	256	2.469
	Veneto	95.752	68	7.507	147	7.783
	Friuli-Venezia Giulia	22.848	71	1.637	57	1.247
	Emilia-Romagna	100.667	47	7.370	113	6.358
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>245.005</b>	<b>203</b>	<b>20.571</b>	<b>207</b>	<b>20.746</b>
	Marche	28.115	16	3.248	82	1.566
	Toscana	73.257	69	6.157	60	7.631
	Umbria	13.400	9	1.527	20	1.279
	Lazio	130.233	109	9.639	44	10.270
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>117.566</b>	<b>109</b>	<b>10.174</b>	<b>201</b>	<b>9.843</b>
	Abruzzo	16.185	44	2.123	25	1.099
	Molise	2.328	8	242	13	239
	Campania	48.765	22	2.622	19	4.801
	Puglia	34.079	7	3.625	104	2.492
	Basilicata	4.025	7	368	10	347
	Calabria	12.184	21	1.195	30	865
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>58.331</b>	<b>2.216</b>	<b>5.312</b>	<b>285</b>	<b>3.180</b>
	Sicilia	41.042	1.623	3.244	122	1.593
	Sardegna	17.289	592	2.068	163	1.587

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
3.667	102.092	2.167	250.010	963	58.194	5.580	483.151
1.305	41.519	173	88.985	215	21.211	1.383	195.835
507	7.574	30	19.711	83	3.488	461	32.618
1	328	..	452	1	100	16	631
106	2.289	19	7.701	37	3.270	201	10.126
692	31.328	124	61.121	94	14.354	705	152.461
1.235	24.903	539	56.895	288	11.164	1.571	110.749
143	1.401	305	3.433	112	1.361	407	13.319
553	11.247	46	23.112	44	4.384	379	40.481
167	2.752	93	5.349	79	793	293	10.310
372	9.503	95	25.001	53	4.626	492	46.639
523	19.413	371	58.070	136	16.142	1.195	107.427
224	1.536	29	5.617	62	1.564	490	13.682
89	5.449	28	18.830	42	6.247	203	28.452
77	934	19	2.680	11	718	71	6.053
132	11.493	296	30.942	22	7.613	431	59.241
393	12.627	90	30.481	113	5.667	841	47.026
134	1.430	10	3.756	16	725	144	6.678
25	207	..	607	13	131	27	814
67	6.528	64	12.438	21	2.575	185	19.424
89	3.130	6	10.136	40	1.624	244	12.582
10	431	2	744	6	178	43	1.880
67	901	9	2.800	17	434	197	5.649
211	3.630	994	15.579	211	4.010	590	22.113
157	2.838	175	11.806	89	2.754	430	16.211
54	793	819	3.773	122	1.256	160	5.902



**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2010**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
<b>a. TOTALE</b>	<b>99.284</b>	<b>78</b>	<b>5.196</b>	<b>86</b>	<b>3.421</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>36.731</b>	<b>5</b>	<b>1.750</b>	<b>32</b>	<b>911</b>
Piemonte	7.203	5	211	8	197
Valle d'Aosta	174	-	10	-	10
Liguria	2.340	..	71	1	52
Lombardia	27.014	..	1.458	24	652
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>22.851</b>	<b>4</b>	<b>1.104</b>	<b>40</b>	<b>836</b>
Trentino-Alto Adige	2.288	2	115	17	115
Veneto	9.529	..	433	11	340
Friuli-Venezia Giulia	1.959	..	75	4	58
Emilia-Romagna	9.075	1	481	8	322
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.757</b>	<b>3</b>	<b>1.314</b>	<b>7</b>	<b>968</b>
Marche	2.976	1	223	3	64
Toscana	6.486	2	321	2	361
Umbria	1.014	..	78	1	54
Lazio	13.281	1	693	2	489
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>10.452</b>	<b>32</b>	<b>693</b>	<b>3</b>	<b>545</b>
Abruzzo	1.445	31	163	..	62
Molise	232	1	20	1	8
Campania	4.013	..	153	..	216
Puglia	3.294	..	242	1	211
Basilicata	308	..	23	..	13
Calabria	1.161	..	92	..	35
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>5.493</b>	<b>33</b>	<b>336</b>	<b>3</b>	<b>161</b>
Sicilia	4.388	21	212	1	97
Sardegna	1.104	12	124	2	64

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
199	10.892	36	13.299	14	3.258	296	62.508
70	4.801	..	4.458	6	1.045	65	23.587
29	757	-	917	3	188	21	4.867
..	25	-	21	-	10	..	98
7	112	..	510	1	236	5	1.346
34	3.908	..	3.011	2	610	38	17.277
61	2.866	11	3.090	3	557	89	14.190
1	225	6	164	-	90	19	1.534
35	1.640	4	1.375	2	166	26	5.497
10	128	1	263	1	29	16	1.374
16	873	1	1.288	..	271	29	5.786
34	1.600	3	3.305	3	993	62	15.464
24	198	..	300	1	85	40	2.038
5	472	..	1.250	2	356	6	3.709
4	95	..	135	-	66	1	580
2	835	3	1.620	..	485	15	9.136
23	1.283	2	1.608	2	494	49	5.718
10	119	..	187	..	65	4	802
2	16	-	40	..	8	1	134
1	512	2	661	1	220	9	2.238
5	500	..	530	1	143	10	1.652
..	25	..	43	..	18	1	184
3	110	..	147	-	40	24	709
10	343	18	838	1	170	31	3.550
9	265	1	636	..	113	29	3.004
1	78	17	202	..	57	2	546

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2010

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>15.593</b>	<b>677</b>	<b>14.917</b>	<b>8.341</b>	<b>157</b>	<b>8.184</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.735</b>	<b>79</b>	<b>4.656</b>	<b>2.749</b>	<b>45</b>	<b>2.704</b>
	Piemonte	1.367	30	1.337	789	11	778
	Valle d'Aosta	45	2	43	37	2	35
	Liguria	105	..	105	62	..	62
	Lombardia	3.218	47	3.171	1.861	32	1.830
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.549</b>	<b>242</b>	<b>4.307</b>	<b>2.294</b>	<b>31</b>	<b>2.263</b>
	Trentino-Alto Adige	476	113	363	213	6	206
	Veneto	1.813	39	1.774	876	8	869
	Friuli-Venezia Giulia	439	47	392	194	11	183
	Emilia-Romagna	1.822	43	1.778	1.012	7	1.005
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.519</b>	<b>117</b>	<b>3.402</b>	<b>2.055</b>	<b>27</b>	<b>2.028</b>
	Marche	508	61	447	187	2	185
	Toscana	1.660	32	1.628	1.033	15	1.018
	Umbria	350	10	340	218	3	215
	Lazio	1.002	14	987	618	8	610
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.881</b>	<b>135</b>	<b>1.746</b>	<b>858</b>	<b>32</b>	<b>825</b>
	Abruzzo	175	12	163	65	..	64
	Molise	68	9	59	25	..	25
	Campania	502	28	473	269	7	262
	Puglia	748	34	714	349	7	343
	Basilicata	138	5	133	51	..	51
	Calabria	250	46	204	98	18	80
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>910</b>	<b>103</b>	<b>807</b>	<b>385</b>	<b>21</b>	<b>363</b>
	Sicilia	576	77	499	165	4	161
	Sardegna	334	26	308	220	18	202

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>4.402</b>	<b>242</b>	<b>4.159</b>	<b>2.851</b>	<b>277</b>	<b>2.574</b>
<b>1.305</b>	<b>33</b>	<b>1.272</b>	<b>682</b>	<b>2</b>	<b>680</b>
391	18	373	187	..	186
6	..	6	3	..	3
27	..	27	16	..	16
880	14	866	477	1	475
<b>1.396</b>	<b>77</b>	<b>1.319</b>	<b>859</b>	<b>134</b>	<b>725</b>
70	4	66	194	103	91
673	29	643	264	2	262
180	13	167	66	23	42
474	31	443	335	5	330
<b>739</b>	<b>64</b>	<b>674</b>	<b>725</b>	<b>26</b>	<b>699</b>
209	41	168	112	18	94
306	15	291	321	3	318
70	4	65	62	3	59
154	4	150	230	3	227
<b>687</b>	<b>52</b>	<b>636</b>	<b>335</b>	<b>51</b>	<b>284</b>
73	7	66	38	5	32
29	2	27	14	7	7
137	5	132	95	16	79
269	15	254	130	12	118
62	1	61	24	4	20
117	21	95	35	7	28
<b>274</b>	<b>17</b>	<b>258</b>	<b>251</b>	<b>65</b>	<b>186</b>
198	14	184	213	59	154
77	2	74	38	6	32

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2010

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>763</b>	<b>35</b>	<b>728</b>	<b>275</b>	<b>12</b>	<b>263</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>287</b>	<b>18</b>	<b>269</b>	<b>99</b>	<b>11</b>	<b>88</b>
	Piemonte	82	4	78	26	..	26
	Valle d'Aosta	1	-	1	..	-	..
	Liguria	5	..	5	2	..	2
	Lombardia	199	14	185	71	11	60
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>226</b>	<b>6</b>	<b>219</b>	<b>77</b>	<b>..</b>	<b>76</b>
	Trentino-Alto Adige	23	..	23	14	-	14
	Veneto	109	2	107	34	-	34
	Friuli-Venezia Giulia	19	3	16	8	..	8
	Emilia-Romagna	75	2	73	21	..	21
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>128</b>	<b>8</b>	<b>119</b>	<b>56</b>	<b>1</b>	<b>55</b>
	Marche	31	8	23	6	1	6
	Toscana	58	..	57	30	..	30
	Umbria	12	..	12	3	..	3
	Lazio	27	..	27	16	-	16
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>91</b>	<b>2</b>	<b>89</b>	<b>33</b>	<b>..</b>	<b>33</b>
	Abruzzo	12	..	11	4	-	4
	Molise	3	..	3	1	-	1
	Campania	29	..	29	9	..	9
	Puglia	35	..	35	16	-	16
	Basilicata	6	-	6	2	-	2
	Calabria	6	1	5	2	-	2
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>32</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>11</b>	<b>..</b>	<b>11</b>
	Sicilia	17	1	16	6	..	6
	Sardegna	15	..	14	5	..	5

Note:

## Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>391</b>	<b>21</b>	<b>370</b>	<b>98</b>	<b>2</b>	<b>95</b>
<b>161</b>	<b>6</b>	<b>155</b>	<b>28</b>	<b>1</b>	<b>27</b>
50	4	46	6	-	6
1	-	1	..	-	..
3	-	3	-	-	-
107	2	105	22	1	21
<b>115</b>	<b>5</b>	<b>110</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
5	..	5	4	-	4
60	2	59	15	-	15
8	3	6	3	1	2
41	1	40	13	-	13
<b>55</b>	<b>7</b>	<b>48</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>16</b>
21	7	15	4	1	3
19	..	19	8	..	8
7	..	7	2	-	2
8	..	8	2	-	2
<b>43</b>	<b>2</b>	<b>41</b>	<b>15</b>	<b>..</b>	<b>15</b>
6	..	6	2	..	2
2	..	2	..	-	..
13	..	13	7	-	7
16	..	16	4	-	4
3	-	3	1	-	1
3	1	2	1	-	1
<b>17</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
8	1	7	3	-	3
9	..	9	1	-	1

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2010**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	17.272	149	1.736	773
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3.764	33	597	196
	Piemonte	1.426	28	153	43
	Valle d'Aosta	34	..	..	5
	Liguria	417	4	24	5
	Lombardia	1.886	1	419	144
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.518	16	640	322
	Trentino-Alto Adige	1.340	-	47	66
	Veneto	1.233	9	281	79
	Friuli-Venezia Giulia	759	..	107	55
	Emilia-Romagna	1.186	7	205	121
d.	ITALIA CENTRALE	2.663	19	315	146
	Marche	898	6	189	46
	Toscana	494	4	24	39
	Umbria	207	..	25	17
	Lazio	1.064	9	76	43
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.804	50	119	87
	Abruzzo	423	5	27	8
	Molise	89	2	9	1
	Campania	383	7	32	29
	Puglia	491	26	21	30
	Basilicata	79	6	3	2
	Calabria	340	4	26	17
f.	ITALIA INSULARE	4.522	31	66	21
	Sicilia	2.607	20	48	18
	Sardegna	1.915	11	18	3

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>793</b>	<b>589</b>	<b>4.280</b>	<b>2.514</b>	<b>178</b>	<b>6.047</b>	<b>213</b>	<b>89</b>
<b>118</b>	<b>132</b>	<b>432</b>	<b>854</b>	<b>68</b>	<b>1.293</b>	<b>41</b>	<b>13</b>
32	80	98	444	62	457	29	13
1	1	19	2	-	6	..	-
51	..	118	117	..	97	-	-
34	51	196	290	6	733	12	-
<b>441</b>	<b>183</b>	<b>809</b>	<b>531</b>	<b>34</b>	<b>1.488</b>	<b>56</b>	<b>3</b>
114	51	399	55	..	603	4	-
110	24	110	276	2	309	34	1
116	69	154	62	..	195	1	-
101	39	145	139	31	382	16	2
<b>76</b>	<b>100</b>	<b>518</b>	<b>528</b>	<b>10</b>	<b>916</b>	<b>35</b>	<b>17</b>
31	30	45	443	3	100	2	..
5	43	89	42	5	238	4	..
18	8	40	17	..	80	-	-
21	18	343	26	1	497	29	17
<b>39</b>	<b>87</b>	<b>149</b>	<b>458</b>	<b>47</b>	<b>700</b>	<b>67</b>	<b>51</b>
32	8	19	89	36	149	50	44
..	3	3	21	..	48	1	-
3	32	71	58	2	144	5	2
2	28	10	182	8	174	11	5
..	2	7	16	..	41	..	..
2	14	39	92	1	144	..	-
<b>120</b>	<b>87</b>	<b>2.373</b>	<b>143</b>	<b>19</b>	<b>1.648</b>	<b>15</b>	<b>6</b>
54	55	1.012	40	19	1.332	10	1
65	32	1.361	103	..	316	5	5



**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2010**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	781	5	100	37
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	185	1	25	6
	Piemonte	73	1	7	1
	Valle d'Aosta	1	..	-	..
	Liguria	14	-	..	..
	Lombardia	98	-	18	4
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	238	..	31	21
	Trentino-Alto Adige	48	-	..	7
	Veneto	89	..	16	5
	Friuli-Venezia Giulia	33	-	7	4
	Emilia-Romagna	67	..	8	5
d.	ITALIA CENTRALE	126	1	29	2
	Marche	69	1	27	1
	Toscana	17	..	1	..
	Umbria	8	-	1	..
	Lazio	32	1	..	..
e.	ITALIA MERIDIONALE	129	2	9	7
	Abruzzo	59	1	4	..
	Molise	5	..	..	-
	Campania	14	..	1	2
	Puglia	21	1	..	3
	Basilicata	2	..	-	..
	Calabria	28	..	4	1
f.	ITALIA INSULARE	103	1	5	1
	Sicilia	69	1	5	1
	Sardegna	34	..	-	-

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>37</b>	<b>33</b>	<b>94</b>	<b>137</b>	<b>41</b>	<b>235</b>	<b>62</b>	<b>26</b>
<b>2</b>	<b>15</b>	<b>21</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>69</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
..	2	7	28	..	22	6	2
..	-	-	..	-	..	..	-
2	-	6	5	-	1	..	-
..	14	8	3	2	47	1	-
<b>23</b>	<b>9</b>	<b>24</b>	<b>36</b>	<b>6</b>	<b>66</b>	<b>20</b>	<b>2</b>
12	1	7	4	-	14	3	-
3	1	9	18	..	25	12	..
4	4	2	4	-	8	..	-
4	4	6	11	6	19	5	1
<b>6</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>31</b>	<b>..</b>	<b>37</b>	<b>12</b>	<b>9</b>
4	2	1	28	-	5	1	-
..	1	1	2	..	11	1	-
2	..	..	..	-	3	-	-
..	..	2	1	-	18	10	9
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>25</b>	<b>18</b>	<b>13</b>
1	..	..	6	31	4	13	10
-	-	-	3	-	2	-	-
-	..	2	3	-	5	..	..
-	-	..	1	1	10	5	2
-	-	..	1	-	1	-	-
..	1	1	17	..	2	..	-
<b>4</b>	<b>4</b>	<b>42</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>5</b>	<b>..</b>
3	4	12	1	1	37	4	..
1	..	30	1	-	1	..	..

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30308

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

Accordato operativo      Utilizzato      Sconfinamento

<b>a. TOTALE</b>	<b>121.005</b>	<b>115.705</b>	<b>2.481</b>
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>96.839</i>	<i>93.896</i>	<i>2.027</i>
Piemonte	8.143	7.821	133
Valle d'Aosta	280	240	6
Liguria	2.313	2.239	41
Lombardia	35.914	34.372	606
Trentino-Alto Adige	2.940	2.822	18
Veneto	15.009	14.269	186
Friuli-Venezia Giulia	2.674	2.590	36
Emilia-Romagna	12.102	11.589	148
Marche	4.591	4.301	101
Toscana	7.490	7.061	138
Umbria	1.320	1.248	34
Lazio	12.963	12.446	557
Abruzzo	1.760	1.695	56
Molise	192	193	8
Campania	4.891	4.787	183
Puglia	2.550	2.444	71
Basilicata	267	264	8
Calabria	1.308	1.190	54
Sicilia	2.480	2.368	70
Sardegna	1.818	1.765	25

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30316		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Marzo 2010		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	32.459	16.976	15.483	37.934	25.388
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	27.882	14.150	13.732	31.760	21.448
	Piemonte	3.254	1.685	1.569	3.702	2.595
	Valle d'Aosta	31	31	..	53	27
	Liguria	774	361	413	1.000	657
	Lombardia	10.340	4.115	6.225	11.110	7.565
	Trentino-Alto Adige	210	110	101	295	203
	Veneto	1.614	945	669	1.999	1.231
	Friuli-Venezia Giulia	246	115	131	362	192
	Emilia-Romagna	2.120	1.007	1.112	3.186	1.879
	Marche	259	191	68	268	164
	Toscana	1.298	712	586	1.736	959
	Umbria	495	188	308	697	457
	Lazio	6.896	3.446	3.451	8.220	6.083
	Abruzzo	371	324	46	459	358
	Molise	101	100	1	90	38
	Campania	2.743	2.258	486	2.841	1.859
	Puglia	540	461	79	611	345
	Basilicata	97	52	45	160	66
	Calabria	325	308	17	229	178
	Sicilia	455	388	67	636	348
	Sardegna	289	179	110	280	185

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2010		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	145.187	3.725	14.719	118.109	2.683	5.952
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	58.523	613	7.829	47.604	647	1.830
	Piemonte	7.716	164	276	6.828	155	293
	Valle d'Aosta	251	1	..	224	7	20
	Liguria	4.064	46	16	3.885	46	71
	Lombardia	46.492	401	7.537	36.667	439	1.447
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	34.257	333	2.355	28.212	1.073	2.284
	Trentino-Alto Adige	3.817	133	30	3.007	235	413
	Veneto	8.934	114	1.103	6.983	255	478
	Friuli-Venezia Giulia	6.113	17	781	5.098	123	93
	Emilia-Romagna	15.393	69	442	13.123	460	1.299
d.	ITALIA CENTRALE	42.798	2.158	4.320	35.000	387	932
	Marche	1.490	20	86	1.143	94	147
	Toscana	7.395	17	1.324	5.686	141	227
	Umbria	593	7	1	517	28	39
	Lazio	33.320	2.113	2.909	27.654	123	519
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.181	287	136	4.782	373	604
	Abruzzo	909	11	4	648	81	165
	Molise	161	1	..	121	11	28
	Campania	3.144	151	88	2.570	119	217
	Puglia	1.296	16	42	1.046	89	103
	Basilicata	202	1	..	146	20	36
	Calabria	469	108	1	252	54	55
f.	ITALIA INSULARE	3.428	334	79	2.511	203	301
	Sicilia	2.026	317	14	1.540	90	66
	Sardegna	1.401	17	65	971	113	235

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**

TDB10269

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2010</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>7.585</b>	<b>3.629</b>	<b>1.599</b>	<b>1.341</b>	<b>649</b>	<b>367</b>
	Amministrazioni pubbliche	180	5	6	132	12	25
	Società finanziarie	251	232	6	3	1	8
	Società non finanziarie	242	59	70	76	27	10
	Famiglie produttrici	60	8	17	12	13	11
	Famiglie consumatrici e altri	6.853	3.325	1.500	1.119	597	312
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>21.855</b>	<b>8.828</b>	<b>4.656</b>	<b>4.654</b>	<b>2.592</b>	<b>1.124</b>
	Amministrazioni pubbliche	78	19	24	29	6	1
	Società finanziarie	3.657	2.035	909	688	1	26
	Società non finanziarie	3.542	1.841	1.009	465	213	14
	Famiglie produttrici	334	50	102	86	58	38
	Famiglie consumatrici e altri	14.243	4.883	2.613	3.387	2.314	1.046
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>71.756</b>	<b>17.728</b>	<b>15.310</b>	<b>14.013</b>	<b>16.707</b>	<b>7.997</b>
	Amministrazioni pubbliche	1.543	61	348	379	574	181
	Società finanziarie	298	125	92	43	28	10
	Società non finanziarie	2.899	579	722	572	803	223
	Famiglie produttrici	2.492	321	628	425	739	380
	Famiglie consumatrici e altri	64.523	16.643	13.520	12.593	14.564	7.203
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>752.571</b>	<b>277.806</b>	<b>158.989</b>	<b>190.455</b>	<b>86.067</b>	<b>39.254</b>
	Amministrazioni pubbliche	28.896	4.386	5.200	12.372	3.820	3.118
	Società finanziarie	69.323	37.129	10.744	19.819	1.032	599
	Società non finanziarie	163.319	63.097	36.717	43.656	14.107	5.742
	Famiglie produttrici	39.144	12.142	9.737	7.639	6.642	2.984
	Famiglie consumatrici e altri	451.889	161.051	96.590	106.969	60.467	26.811
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>31.677</b>	<b>6.457</b>	<b>10.211</b>	<b>5.937</b>	<b>6.474</b>	<b>2.597</b>
	Amministrazioni pubbliche	39	3	6	24	5	..
	Società finanziarie	658	202	52	386	9	8
	Società non finanziarie	1.329	401	519	238	122	50
	Famiglie produttrici	1.295	223	419	262	298	93
	Famiglie consumatrici e altri	28.356	5.628	9.215	5.026	6.041	2.446

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10263

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

Totale

<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.134.718</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>367.870</b>
	Piemonte	87.447
	Valle d'Aosta	3.072
	Liguria	31.985
	Lombardia	245.366
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>226.386</b>
	Trentino-Alto Adige	19.852
	Veneto	92.015
	Friuli-Venezia Giulia	25.775
	Emilia-Romagna	88.743
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>271.943</b>
	Marche	27.159
	Toscana	65.214
	Umbria	13.916
	Lazio	165.654
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>191.428</b>
	Abruzzo	22.751
	Molise	5.462
	Campania	80.028
	Puglia	50.008
	Basilicata	9.111
	Calabria	24.068
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>77.090</b>
	Sicilia	55.119
	Sardegna	21.972

Note:

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2010

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	20	39.114	-	20	39.562
Credit default swap	842	397	60.432	-	1.110	53.937
Credit default option	-	15	75	-	-	-
Total rate of return swap	-	630	208	-	-	246
Altri derivati creditizi	-	50	17	-	-	235

Note:



**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30585

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2010**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	35.089	562	2.784	7.175	13.293	11.275
Valore intrinseco	7.129	20	31	172	833	6.073
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	12.955	222	1.148	2.500	4.769	4.316
Valore intrinseco	2.673	3	11	59	273	2.327
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	9.796	205	925	2.219	3.447	3.000
Valore intrinseco	1.474	11	12	47	213	1.191
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	6.980	79	417	1.399	2.752	2.333
Valore intrinseco	2.172	5	5	38	196	1.929
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	3.857	41	219	749	1.657	1.191
Valore intrinseco	585	1	2	22	105	455
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.501	15	75	308	668	435
Valore intrinseco	225	..	1	6	47	171

Note:

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30590

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2010**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	42.404	1.617	6.602	8.119	13.841	12.225
Valore intrinseco	57.526	34	174	385	1.601	55.332
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	404	4	22	66	149	163
Valore intrinseco	2.501	5	4	14	51	2.427
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	718	6	21	44	143	504
Valore intrinseco	28.921	6	57	157	261	28.441
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	32.049	323	1.672	6.090	12.763	11.201
Valore intrinseco	7.067	19	27	158	805	6.057
di cui: <b>industria</b>						
Numero soggetti	11.473	50	344	1.673	4.467	4.939
Valore intrinseco	2.430	1	5	35	226	2.163
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	3.859	30	207	839	1.644	1.139
Valore intrinseco	517	..	8	20	95	394
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	15.992	242	1.082	3.436	6.321	4.911
Valore intrinseco	3.993	18	14	100	460	3.400
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	3.040	239	1.112	1.085	530	74
Valore intrinseco	62	1	4	14	28	16
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	5.879	1.043	3.759	805	202	70
Valore intrinseco	85	3	11	11	18	42
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	314	2	16	29	54	213
Valore intrinseco	18.891	..	72	31	438	18.350

Note:

## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

a.	TOTALE	1.854.750	742.204	202.849
	Titoli di Stato	546.939	182.941	47.524
	di cui: BOT	56.638	22.600	2.245
	CCT	94.964	34.938	4.816
	BTP	349.289	117.904	39.077
	Altri titoli di debito	721.135	282.750	50.163
	di cui: in valute non dell'area dell'euro	45.680	14.961	1.523
	Titoli di capitale	288.712	87.337	86.095
	di cui: in valute non dell'area dell'euro	33.297	6.027	1.248
	Parti di O.I.C.R.	288.392	186.074	16.120
	Altri titoli e altri valori	3.659	1.225	1.213

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>75.981</b>	<b>47.275</b>	<b>4.562</b>	<b>1.430.277</b>	<b>678.982</b>	<b>177.417</b>
27.617	15.788	2.004	382.966	164.651	44.099
738	478	77	33.508	22.048	2.128
9.355	5.486	757	59.907	28.921	3.513
14.354	7.524	893	268.744	108.655	37.482
19.027	9.961	823	594.807	267.752	46.926
958	626	47	22.189	13.938	1.322
4.356	2.842	297	224.789	80.573	71.641
776	505	47	11.785	5.274	1.086
24.884	18.605	1.436	220.462	163.431	13.192
..	..	-	2.896	993	751

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010

		di cui:		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.854.750</b>	<b>742.204</b>	<b>202.849</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>924.159</b>	<b>340.508</b>	<b>60.689</b>
	Piemonte	163.550	95.675	16.639
	Valle d'Aosta	2.971	1.806	226
	Liguria	45.077	32.016	3.171
	Lombardia	712.561	211.010	40.653
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>402.025</b>	<b>189.875</b>	<b>30.512</b>
	Trentino-Alto Adige	15.262	9.050	1.266
	Veneto	114.528	70.035	11.366
	Friuli-Venezia Giulia	122.298	16.388	1.615
	Emilia-Romagna	149.937	94.402	16.264
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>426.166</b>	<b>122.190</b>	<b>102.211</b>
	Marche	16.234	12.277	2.949
	Toscana	71.942	44.177	8.314
	Umbria	9.084	7.086	791
	Lazio	328.906	58.650	90.157
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>73.394</b>	<b>65.161</b>	<b>6.609</b>
	Abruzzo	7.297	6.267	645
	Molise	1.269	1.104	163
	Campania	35.371	31.479	2.965
	Puglia	21.094	18.899	1.982
	Basilicata	2.152	1.963	185
	Calabria	6.210	5.448	668
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>29.007</b>	<b>24.470</b>	<b>2.829</b>
	Sicilia	21.729	18.997	1.863
	Sardegna	7.278	5.473	966

Note:

## Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>75.981</b>	<b>47.275</b>	<b>4.562</b>	<b>1.430.277</b>	<b>678.982</b>	<b>177.417</b>
<b>39.508</b>	<b>22.134</b>	<b>1.905</b>	<b>606.570</b>	<b>311.719</b>	<b>46.313</b>
13.270	4.482	390	143.265	89.530	15.066
69	68	1	2.818	1.717	219
1.639	1.415	60	36.761	30.177	2.755
24.530	16.168	1.453	423.726	190.296	28.273
<b>18.007</b>	<b>12.731</b>	<b>1.182</b>	<b>369.391</b>	<b>173.403</b>	<b>26.107</b>
1.122	791	17	12.521	8.057	1.063
7.157	3.277	357	103.078	64.839	10.030
766	668	94	118.241	15.532	1.310
8.963	7.994	713	135.551	84.975	13.704
<b>14.429</b>	<b>8.942</b>	<b>923</b>	<b>360.769</b>	<b>110.236</b>	<b>97.666</b>
1.138	943	106	13.757	11.134	1.939
5.347	3.237	293	63.966	39.849	6.860
482	432	43	8.362	6.502	667
7.462	4.330	481	274.684	52.751	88.200
<b>3.047</b>	<b>2.652</b>	<b>389</b>	<b>66.702</b>	<b>60.535</b>	<b>5.171</b>
337	288	49	6.749	5.851	519
34	26	8	1.121	1.040	79
1.307	1.164	138	32.000	29.328	2.356
1.112	958	153	19.009	17.302	1.501
99	92	7	1.995	1.836	155
159	124	35	5.828	5.177	561
<b>990</b>	<b>815</b>	<b>163</b>	<b>26.845</b>	<b>23.089</b>	<b>2.160</b>
530	435	92	20.364	18.150	1.409
460	380	71	6.480	4.938	751



## **Informazioni sull' intermediazione mobiliare**



## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## I trimestre 2010

	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>106.365</b>	<b>89.986</b>	<b>412.721</b>
Titoli di Stato	38.779	31.892	156.348
<i>di cui:</i> BOT	5.631	4.513	8.203
CCT	5.607	7.820	27.894
BTP	23.911	15.889	105.156
Altri titoli di debito	29.494	23.959	138.368
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.454	1.099	1.687
Titoli di capitale	6.079	5.422	52.495
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.534	1.179	1.740
Parti di O.I.C.R.	27.095	22.114	116.451
Altri strumenti finanziari	9.374	10.820	316

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>18.944</b>	<b>16.736</b>	<b>92.548</b>	<b>5.732</b>	<b>6.100</b>	<b>9.257</b>	<b>81.688</b>	<b>67.149</b>	<b>310.916</b>
7.894	7.988	44.837	961	925	2.120	29.924	22.979	109.391
467	497	1.649	187	176	108	4.977	3.840	6.446
1.951	3.192	13.421	165	342	740	3.491	4.286	13.733
4.423	3.441	25.347	556	366	1.164	18.932	12.083	78.646
6.799	5.825	26.376	1.663	1.200	3.980	21.033	16.935	108.012
567	492	1.292	115	42	198	772	565	197
1.777	1.772	5.437	642	578	935	3.661	3.072	46.124
463	408	1.146	86	65	229	985	706	365
6.281	4.825	26.786	1.273	1.010	3.710	19.541	16.278	85.956
196	214	63	1.407	2.546	14	7.771	8.060	238



## **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

TDB30100

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2009 dic.	2010 mar.	2009 dic.	2010 mar.	2009 dic.	2010 mar.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>6.895.862</b>	<b>6.961.731</b>	<b>4.888.152</b>	<b>5.003.909</b>	<b>2.484.087</b>	<b>2.428.622</b>
di cui: cointestazioni	2.100.125	2.114.562	1.227.529	1.267.389	911.840	881.908
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.289.313	2.287.135	1.966.641	1.974.245	322.672	312.890
utilizzato	1.693.657	1.697.593	1.386.507	1.400.325	307.150	297.268
sconfinamento	39.971	39.055	35.980	35.094	3.991	3.962
di cui: margine disponibile	635.628	628.598	616.114	609.014	19.513	19.584
<b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	346.316	338.568	306.672	302.625	39.645	35.944
utilizzato	170.820	161.938	144.186	139.147	26.634	22.791
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.610.263	1.620.152	1.329.579	1.345.368	280.683	274.784
utilizzato	1.364.681	1.377.860	1.086.645	1.105.820	278.036	272.039
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	332.734	328.415	330.390	326.252	2.344	2.162
utilizzato	158.155	157.795	155.676	155.357	2.479	2.438
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	211.020	215.291	206.787	210.388	4.233	4.903
utilizzato	148.515	153.128	144.979	148.767	3.536	4.361
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>118.921</b>	<b>123.792</b>	<b>59.694</b>	<b>63.947</b>	<b>59.227</b>	<b>59.845</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>2.953.472</b>	<b>2.966.960</b>	<b>2.423.547</b>	<b>2.443.265</b>	<b>657.643</b>	<b>649.514</b>
di cui: cointestazioni	860.726	865.142	739.792	746.356	145.310	142.849
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>638.834</b>	<b>646.127</b>	<b>511.985</b>	<b>519.815</b>	<b>126.849</b>	<b>126.313</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30205

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2010

Numero affidati

Sofferenze

a.	TOTALE		
		Numero affidati	Sofferenze
	<b>TOTALE</b>	<b>767.639</b>	<b>62.873</b>
	da 250 a 30.000	553.177	4.578
	da 30.000 a 75.000	92.229	4.396
	da 75.000 a 125.000	43.358	4.247
	da 125.000 a 250.000	44.650	7.657
	da 250.000 a 500.000	17.362	5.967
	da 500.000 a 1.000.000	8.479	5.896
	da 1.000.000 a 2.500.000	5.392	8.198
	da 2.500.000 a 5.000.000	1.741	6.001
	da 5.000.000 a 25.000.000	1.154	10.494
	oltre 25.000.000	97	5.440

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30030

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2010

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui: industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	15	809	124.591	35.283	18.850	67.928	111.801	525.046
Sofferenze	26	512	41.396	15.474	6.741	18.143	6.974	13.720
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	1	266	34.333	9.756	4.817	19.446	24.317	126.095
Sofferenze	..	226	11.820	4.520	1.765	5.411	1.499	4.119
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	-	152	25.229	7.876	3.777	13.219	18.043	79.522
Sofferenze	-	26	10.047	4.340	1.581	3.929	1.298	2.515
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	2	215	31.190	8.784	4.460	17.467	23.302	102.540
Sofferenze	3	228	10.561	3.502	1.763	5.108	1.467	2.963
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	11	125	23.231	6.499	3.918	11.910	28.376	144.462
Sofferenze	23	27	6.533	2.445	1.097	2.666	1.670	2.778
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	1	51	10.608	2.368	1.878	5.886	17.763	72.427
Sofferenze	..	4	2.435	666	536	1.030	1.040	1.345

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30220		Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro		
Marzo 2010	Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>	<b>236.392</b>	<b>48.370</b>
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	12.891	2.466
Prodotti energetici	418	62
Minerali, metalli ferrosi e non	634	291
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	3.471	954
Prodotti chimici	1.288	371
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	7.065	2.300
Macchine agricole e industriali	3.518	1.436
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.444	334
Materiale e forniture elettriche	3.713	1.299
Mezzi di trasporto	1.728	854
Prodotti alimentari e a base di tabacco	7.860	1.815
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	11.781	3.347
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.871	893
Prodotti in gomma e plastica	1.817	709
Altri prodotti industriali	8.613	1.973
Edilizia e opere pubbliche	40.346	8.069
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	64.385	8.831
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	17.197	1.899
Servizi dei trasporti interni	8.547	831
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	174	215
Servizi connessi ai trasporti	2.674	501
Servizi delle comunicazioni	728	101
Altri servizi destinabili alla vendita	33.229	8.818

Note:



## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30230		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Marzo 2010		Totale	Banche	Finanziarie
a.	<b>TOTALE</b>	<b>123.876</b>	<b>64.029</b>	<b>59.847</b>
b.	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>77</b>	<b>26</b>	<b>52</b>
	Amministrazioni centrali	1	..	1
	Amministrazioni locali	76	26	51
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c.	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.571</b>	<b>512</b>	<b>1.060</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	1.423	438	985
	Ausiliari finanziari	140	71	69
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	8	2	5
d.	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>81.233</b>	<b>41.396</b>	<b>39.837</b>
	Imprese pubbliche	137	34	104
	Imprese private	68.153	34.939	33.214
	Associazioni fra imprese non finanziarie	173	48	125
	Quasi-società non finanziarie artigiane	3.266	1.939	1.328
	Quasi-società non finanziarie altre	9.503	4.437	5.066
e.	<b>FAMIGLIE</b>	<b>38.200</b>	<b>20.379</b>	<b>17.821</b>
	Famiglie produttrici	14.256	6.974	7.282
	Famiglie consumatrici	23.944	13.405	10.539
f.	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>456</b>	<b>312</b>	<b>144</b>
g.	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.380</b>	<b>1.155</b>	<b>225</b>
	Amministrazioni pubbliche	1	1	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	87	84	2
	Altre società finanziarie	813	770	43
	Società non finanziarie	419	251	168
	Famiglie	61	50	12
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	..	-
	Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
h.	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30240			Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Flussi in milioni di euro					
I trimestre 2010		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	66.436	2.788	24.420	548
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	17.337	879	5.642	249
	Piemonte	5.005	207	1.602	26
	Valle d'Aosta	103	3	43	..
	Liguria	1.468	45	650	18
	Lombardia	10.761	625	3.347	205
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	11.795	642	2.921	86
	Trentino-Alto Adige	657	52	207	20
	Veneto	4.859	249	1.126	27
	Friuli-Venezia Giulia	927	34	231	6
	Emilia-Romagna	5.352	306	1.357	33
d.	ITALIA CENTRALE	12.254	614	8.097	112
	Marche	1.550	68	376	7
	Toscana	3.498	185	1.056	24
	Umbria	902	36	195	4
	Lazio	6.304	325	6.470	78
e.	ITALIA MERIDIONALE	16.520	438	4.980	69
	Abruzzo	1.181	78	390	5
	Molise	295	6	83	1
	Campania	8.214	186	1.961	28
	Puglia	3.750	99	1.594	23
	Basilicata	412	7	131	2
	Calabria	2.668	63	821	11
f.	ITALIA INSULARE	8.530	214	2.780	32
	Sicilia	6.840	151	1.703	22
	Sardegna	1.690	63	1.077	11

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30250

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2010

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>66.436</b>	<b>2.788</b>	<b>24.420</b>	<b>548</b>
Amministrazioni pubbliche	-	-	2	..
Società finanziarie	58	22	18	2
Società non finanziarie	6.756	1.519	2.429	275
<i>di cui:</i> industria	1.682	375	607	43
edilizia	1.073	228	300	33
servizi	3.894	860	1.460	196
Famiglie produttrici	6.510	256	3.047	63
Famiglie consumatrici e altri	52.738	979	18.718	196

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30225		Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro		
Marzo 2010	Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>	<b>55.808</b>	<b>16.236</b>
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	2.581	1.234
Prodotti energetici	79	18
Minerali, metalli ferrosi e non	350	55
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	1.101	351
Prodotti chimici	478	116
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	2.707	541
Macchine agricole e industriali	1.749	346
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	419	60
Materiale e forniture elettriche	1.553	348
Mezzi di trasporto	1.084	249
Prodotti alimentari e a base di tabacco	2.086	636
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	4.120	793
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	1.081	239
Prodotti in gomma e plastica	848	158
Altri prodotti industriali	2.279	594
Edilizia e opere pubbliche	9.257	3.047
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	10.334	2.079
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.977	950
Servizi dei trasporti interni	920	206
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	296	13
Servizi connessi ai trasporti	584	89
Servizi delle comunicazioni	110	12
Altri servizi destinabili alla vendita	9.817	4.104

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30032

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2010

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	26	634	48.542	18.707	7.859	20.855	7.266	13.966
di cui: assistite da garanzie reali	..	121	13.557	4.139	2.567	6.380	2.679	6.563
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	..	264	14.260	5.638	2.031	6.454	1.541	4.166
di cui: assistite da garanzie reali	..	76	3.395	913	634	1.781	620	2.414
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	-	59	11.901	5.307	1.815	4.561	1.343	2.547
di cui: assistite da garanzie reali	-	6	3.394	1.040	740	1.520	577	1.294
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	3	268	12.438	4.231	2.128	5.882	1.556	3.037
di cui: assistite da garanzie reali	-	32	3.476	1.001	535	1.841	600	1.311
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	23	39	7.249	2.782	1.257	2.863	1.741	2.842
di cui: assistite da garanzie reali	-	6	2.340	914	414	870	571	1.091
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	..	4	2.694	749	628	1.097	1.085	1.374
di cui: assistite da garanzie reali	-	1	952	271	244	368	311	454

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260			Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze e flussi in milioni di euro						
Marzo 2010		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	757.401	71.475	1,13	68.012	5.285
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	183.726	20.535	1,15	17.691	1.771
	Piemonte	54.007	4.446	1,15	5.163	384
	Valle d'Aosta	1.364	124	1,17	109	3
	Liguria	19.229	1.314	1,08	1.519	64
	Lombardia	109.126	14.651	1,16	10.900	1.319
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	121.855	15.736	1,13	11.959	1.152
	Trentino-Alto Adige	7.713	1.257	1,12	657	86
	Veneto	47.759	6.959	1,11	4.899	512
	Friuli-Venezia Giulia	10.878	1.122	1,12	957	46
	Emilia-Romagna	55.505	6.398	1,15	5.446	508
d.	ITALIA CENTRALE	155.905	17.180	1,12	12.639	1.278
	Marche	21.679	2.868	1,13	1.562	174
	Toscana	48.866	5.113	1,12	3.611	420
	Umbria	10.926	1.112	1,15	905	108
	Lazio	74.434	8.087	1,11	6.561	575
e.	ITALIA MERIDIONALE	195.352	12.557	1,12	16.941	771
	Abruzzo	17.087	1.598	1,13	1.212	151
	Molise	3.593	377	1,35	302	11
	Campania	88.542	4.870	1,14	8.406	338
	Puglia	51.976	3.586	1,11	3.850	164
	Basilicata	6.623	686	1,09	426	16
	Calabria	27.531	1.440	1,09	2.745	91
f.	ITALIA INSULARE	100.563	5.467	1,12	8.782	314
	Sicilia	76.747	3.584	1,14	7.058	227
	Sardegna	23.816	1.883	1,09	1.724	86

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30270

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Marzo 2010

	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>757.401</b>	<b>71.475</b>	<b>1,13</b>	<b>68.012</b>	<b>5.285</b>
Amministrazioni pubbliche	12	156	6,05	-	-
Società finanziarie	803	671	1,31	62	88
Società non finanziarie	122.886	48.058	1,16	6.793	3.581
<i>di cui:</i> industria	34.883	17.889	1,15	1.688	1.194
edilizia	18.533	7.805	1,15	1.075	502
servizi	66.995	21.205	1,16	3.927	1.793
Famiglie produttrici	109.918	7.726	1,10	6.716	422
Famiglie consumatrici e altri	518.453	14.604	1,06	54.049	1.180

Note:

## Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2010 I trim	2009 IV trim	2009 III trim
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
	Sofferenze	64.798	60.242	56.113
	Partite incagliate	51.307	49.141	45.831
	Esposizioni ristrutturate	9.234	7.697	6.371
	Esposizioni scadute o sconfinanti	13.449	15.759	14.704
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.703.731</b>	<b>1.696.738</b>	<b>1.698.701</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente



**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2010**

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>50.253</b>	<b>33.144</b>	<b>4.563</b>	<b>10.994</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>16.311</b>	<b>11.123</b>	<b>1.100</b>	<b>3.461</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2.634	1.541	263	698
	Liguria	583	296	88	197
	Lombardia	13.094	9.286	749	2.567
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>12.586</b>	<b>8.216</b>	<b>1.166</b>	<b>2.513</b>
	Trentino-Alto Adige	1.657	1.133	245	277
	Veneto	5.518	3.923	421	1.049
	Friuli-Venezia Giulia	709	417	98	187
	Emilia-Romagna	4.703	2.744	402	1.000
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>11.605</b>	<b>8.013</b>	<b>997</b>	<b>2.406</b>
	Marche	1.387	841	190	353
	Toscana	4.089	2.841	463	742
	Umbria	756	509	88	157
	Lazio	5.373	3.821	256	1.154
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6.228</b>	<b>3.770</b>	<b>812</b>	<b>1.620</b>
	Abruzzo e Molise	1.184	799	144	240
	Campania	2.510	1.569	216	712
	Puglia e Basilicata	1.839	1.045	311	472
	Calabria	695	357	142	195
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3.524</b>	<b>2.021</b>	<b>488</b>	<b>995</b>
	Sicilia	2.460	1.240	360	841
	Sardegna	1.064	781	128	154

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche				
Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
8.830	13.039	8.170	1.146	3.489
5.594	3.117	2.027	254	801
379	534	294	67	171
30	204	98	28	78
5.184	2.379	1.636	159	551
2.052	3.444	2.392	272	711
31	294	182	25	62
898	1.392	984	107	270
86	271	181	29	56
1.037	1.487	1.045	111	322
779	3.592	2.350	308	869
72	513	277	67	168
356	1.071	659	137	256
23	270	176	25	69
328	1.737	1.239	79	376
279	1.879	887	199	740
97	398	198	47	107
80	707	323	61	319
96	557	284	63	210
5	217	83	29	105
126	1.007	514	112	368
71	698	277	88	320
55	309	236	24	48

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi							
Numeri in unità							
Classi di grandezza in unità di euro							
Marzo 2010	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	
<b>a. TOTALE</b>	<b>3.843.62</b>	<b>1.580.817</b>	<b>916.492</b>	<b>769.819</b>	<b>263.002</b>	<b>139.467</b>	
di cui: monoaffidati	3.254.92	1.551.996	841.378	635.358	139.838	48.251	
2 affidamenti	354.736	28.260	71.095	107.427	75.597	39.973	
3 o 4 affidamenti	171.412	560	4.015	26.714	44.364	42.647	
oltre 4 affidamenti	62.551	1	4	320	3.203	8.596	
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>6.817</b>	<b>520</b>	<b>569</b>	<b>1.029</b>	<b>1.195</b>	<b>1.134</b>	
di cui: monoaffidati	4.035	514	526	814	794	622	
2 affidamenti	1.858	6	42	210	353	405	
3 o 4 affidamenti	744	-	1	5	48	105	
oltre 4 affidamenti	180	-	-	-	-	2	
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>7.125</b>	<b>2.179</b>	<b>1.051</b>	<b>1.118</b>	<b>672</b>	<b>401</b>	
di cui: monoaffidati	4.992	2.101	800	718	351	209	
2 affidamenti	1.215	77	232	283	202	97	
3 o 4 affidamenti	564	1	19	114	111	69	
oltre 4 affidamenti	354	-	-	3	8	26	
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>878.955</b>	<b>215.454</b>	<b>120.979</b>	<b>152.387</b>	<b>133.469</b>	<b>103.463</b>	
di cui: monoaffidati	490.069	207.705	88.890	82.443	51.696	29.862	
2 affidamenti	197.499	7.699	30.416	54.012	47.628	30.569	
3 o 4 affidamenti	133.327	50	1.673	15.777	31.821	35.674	
oltre 4 affidamenti	58.060	-	-	155	2.324	7.358	
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>505.161</b>	<b>224.034</b>	<b>109.625</b>	<b>104.988</b>	<b>43.173</b>	<b>15.784</b>	
di cui: monoaffidati	404.787	216.270	89.661	72.296	19.812	5.067	
2 affidamenti	72.532	7.604	18.696	25.509	13.993	4.820	
3 o 4 affidamenti	24.810	160	1.265	7.081	8.709	4.921	
oltre 4 affidamenti	3.032	-	3	102	659	976	
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>2.370.050</b>	<b>1.096.306</b>	<b>670.480</b>	<b>499.033</b>	<b>79.887</b>	<b>16.693</b>	
di cui: monoaffidati	2.281.47	1.083.828	649.297	469.693	63.597	10.909	
2 affidamenti	76.490	12.132	20.195	25.817	12.627	3.784	
3 o 4 affidamenti	11.191	345	987	3.465	3.459	1.768	
oltre 4 affidamenti	891	1	1	58	204	232	

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Marzo 2010		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>100.451</b>	<b>37.353</b>	<b>30.186</b>	<b>6.033</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		26.175	7.058	4.203	664
2 affidamenti		22.363	6.059	3.435	527
3 o 4 affidamenti		34.647	11.242	6.482	741
oltre 4 affidamenti		17.266	12.994	16.066	4.101
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>1.078</b>	<b>472</b>	<b>496</b>	<b>324</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		409	133	148	75
2 affidamenti		454	170	138	80
3 o 4 affidamenti		201	141	149	94
oltre 4 affidamenti		14	28	61	75
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>428</b>	<b>263</b>	<b>507</b>	<b>506</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		226	138	260	189
2 affidamenti		106	43	84	91
3 o 4 affidamenti		66	41	70	73
oltre 4 affidamenti		30	41	93	153
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>85.792</b>	<b>34.193</b>	<b>28.116</b>	<b>5.102</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		19.836	5.861	3.419	357
2 affidamenti		18.531	5.318	2.985	341
3 o 4 affidamenti		31.307	10.441	6.028	556
oltre 4 affidamenti		16.118	12.573	15.684	3.848
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>6.246</b>	<b>1.005</b>	<b>299</b>	<b>7</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		1.487	167	26	1
2 affidamenti		1.664	209	37	-
3 o 4 affidamenti		2.195	377	99	3
oltre 4 affidamenti		900	252	137	3
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>5.827</b>	<b>1.156</b>	<b>608</b>	<b>60</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		3.363	555	222	14
2 affidamenti		1.456	293	175	11
3 o 4 affidamenti		810	216	126	15
oltre 4 affidamenti		198	92	85	20

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30430

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2010		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.902.021</b>	<b>1.352.720</b>	<b>4.183.338</b>	<b>506.416</b>	<b>424.906</b>	<b>3.573.673</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>766.340</b>	<b>516.440</b>	<b>1.189.734</b>	<b>184.914</b>	<b>144.910</b>	<b>1.003.041</b>
	Piemonte	119.524	84.171	294.520	30.965	26.360	251.386
	Valle d'Aosta	2.748	1.970	8.577	983	810	7.447
	Liguria	36.326	26.177	100.200	12.485	10.425	87.153
	Lombardia	607.742	404.122	786.437	140.481	107.316	657.055
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>463.693</b>	<b>329.682</b>	<b>1.043.536</b>	<b>121.253</b>	<b>104.473</b>	<b>875.277</b>
	Trentino-Alto Adige	46.744	35.087	118.310	17.694	14.651	102.656
	Veneto	173.454	125.150	425.839	49.483	43.666	358.541
	Friuli-Venezia Giulia	33.718	24.607	109.782	10.161	9.023	95.095
	Emilia-Romagna	209.777	144.837	389.605	43.916	37.133	318.985
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>438.714</b>	<b>320.607</b>	<b>912.440</b>	<b>108.640</b>	<b>93.499</b>	<b>778.151</b>
	Marche	45.583	33.558	143.011	12.651	11.206	117.254
	Toscana	119.614	90.339	321.669	35.767	32.282	267.027
	Umbria	20.565	15.870	74.681	6.095	5.507	62.303
	Lazio	252.952	180.840	373.079	54.126	44.505	331.567
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>159.629</b>	<b>125.816</b>	<b>670.263</b>	<b>60.455</b>	<b>53.873</b>	<b>589.382</b>
	Abruzzo	24.345	18.681	94.501	8.080	7.248	80.792
	Molise	3.326	2.678	16.062	1.311	1.187	13.855
	Campania	64.450	51.295	235.300	23.291	20.274	207.895
	Puglia	46.242	36.156	214.823	18.732	17.059	190.541
	Basilicata	5.748	4.631	26.026	2.033	1.887	22.560
	Calabria	15.517	12.375	83.551	7.009	6.219	73.739
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>73.646</b>	<b>60.175</b>	<b>367.365</b>	<b>31.154</b>	<b>28.150</b>	<b>327.822</b>
	Sicilia	52.056	41.752	264.713	21.953	19.662	234.640
	Sardegna	21.590	18.423	102.652	9.201	8.488	93.182

**Note:** Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>223.156</b>	<b>166.018</b>	<b>368.346</b>	<b>287.688</b>	<b>193.181</b>	<b>176.615</b>	<b>884.761</b>	<b>568.614</b>	<b>64.704</b>
<b>90.907</b>	<b>65.066</b>	<b>109.296</b>	<b>113.769</b>	<b>70.626</b>	<b>55.387</b>	<b>376.750</b>	<b>235.838</b>	<b>22.010</b>
14.475	10.396	26.443	18.483	11.716	12.512	55.601	35.699	4.179
298	205	790	613	330	284	854	624	56
4.353	2.988	8.268	7.468	4.775	3.537	12.021	7.990	1.242
71.781	51.477	73.795	87.206	53.805	39.054	308.274	191.524	16.533
<b>55.790</b>	<b>41.088</b>	<b>99.144</b>	<b>76.547</b>	<b>52.187</b>	<b>49.663</b>	<b>210.102</b>	<b>131.933</b>	<b>19.452</b>
8.233	6.527	10.971	8.934	5.697	3.776	11.884	8.213	907
21.768	15.993	39.326	30.750	20.701	20.167	71.454	44.790	7.805
3.805	2.845	8.821	6.011	4.185	4.297	13.741	8.554	1.569
21.984	15.723	40.026	30.853	21.605	21.423	113.023	70.376	9.171
<b>43.357</b>	<b>34.387</b>	<b>80.611</b>	<b>58.584</b>	<b>41.713</b>	<b>39.211</b>	<b>228.133</b>	<b>151.008</b>	<b>14.467</b>
7.386	6.000	14.878	7.863	5.325	7.799	17.682	11.028	3.080
13.982	11.073	31.412	22.637	15.707	16.686	47.228	31.277	6.544
2.427	1.901	7.141	3.413	2.491	3.720	8.631	5.971	1.517
19.562	15.412	27.180	24.671	18.191	11.006	154.592	102.732	3.326
<b>21.512</b>	<b>16.637</b>	<b>51.809</b>	<b>26.131</b>	<b>19.304</b>	<b>22.414</b>	<b>51.530</b>	<b>36.003</b>	<b>6.658</b>
3.298	2.604	8.327	3.820	2.718	3.962	9.147	6.111	1.420
493	362	1.426	600	466	611	921	663	170
8.356	6.606	17.602	10.129	7.544	7.436	22.674	16.871	2.367
5.863	4.536	15.522	7.527	5.503	6.863	14.120	9.058	1.897
869	640	2.211	1.029	737	997	1.817	1.367	258
2.632	1.888	6.721	3.026	2.335	2.545	2.851	1.933	546
<b>11.589</b>	<b>8.841</b>	<b>27.486</b>	<b>12.658</b>	<b>9.350</b>	<b>9.940</b>	<b>18.245</b>	<b>13.833</b>	<b>2.117</b>
8.203	6.146	20.725	9.059	6.554	7.608	12.841	9.389	1.740
3.387	2.695	6.761	3.598	2.796	2.332	5.404	4.444	377

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30465				Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro							
Marzo 2010		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE							
Numero medio di banche per affidato		1,28	1,01	1,08	1,21	1,72	2,28
% del fido globale accordato dalla prima banca		63	99	96	93	82	73
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
Numero medio di banche per affidato		1,65	1,01	1,07	1,21	1,37	1,56
% del fido globale accordato dalla prima banca		62	99	97	92	90	87
c. SOCIETÀ FINANZIARIE							
Numero medio di banche per affidato		1,83	1,03	1,25	1,48	1,70	1,94
% del fido globale accordato dalla prima banca		77	98	90	86	82	81
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE							
Numero medio di banche per affidato		1,95	1,03	1,27	1,57	1,96	2,41
% del fido globale accordato dalla prima banca		51	98	89	82	75	70
di cui: industria							
Numero medio di banche per affidato		2,38	1,03	1,29	1,64	2,15	2,80
% del fido globale accordato dalla prima banca		39	98	88	79	69	61
di cui: edilizia							
Numero medio di banche per affidato		1,82	1,02	1,23	1,48	1,78	2,09
% del fido globale accordato dalla prima banca		65	98	90	84	79	77
di cui: servizi							
Numero medio di banche per affidato		1,80	1,03	1,28	1,57	1,93	2,33
% del fido globale accordato dalla prima banca		56	97	88	82	76	72
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI							
Numero medio di banche per affidato		1,28	1,03	1,19	1,39	1,84	2,31
% del fido globale accordato dalla prima banca		84	98	92	88	81	76
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI							
Numero medio di banche per affidato		1,04	1,01	1,03	1,06	1,26	1,53
% del fido globale accordato dalla prima banca		96	99	98	98	93	90

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30465					Banche
Fonte: Centrale dei rischi					
Valori percentuali					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Marzo 2010	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,90	3,80	5,22	8,11	
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	61	53	52	
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero medio di banche per affidato	1,88	2,29	2,56	3,39	
% del fido globale accordato dalla prima banca	82	79	80	59	
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero medio di banche per affidato	1,97	2,37	2,95	5,76	
% del fido globale accordato dalla prima banca	83	80	77	77	
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero medio di banche per affidato	3,01	3,91	5,38	8,71	
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	60	51	37	
di cui: <b>industria</b>					
Numero medio di banche per affidato	3,67	4,82	6,52	9,93	
% del fido globale accordato dalla prima banca	53	46	39	29	
di cui: <b>edilizia</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,51	3,21	4,47	8,44	
% del fido globale accordato dalla prima banca	74	69	61	46	
di cui: <b>servizi</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,84	3,62	4,85	7,57	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	42	
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,80	3,41	4,64	4,71	
% del fido globale accordato dalla prima banca	73	70	64	57	
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero medio di banche per affidato	1,74	2,10	2,59	3,93	
% del fido globale accordato dalla prima banca	88	85	78	59	

Note:





## **Tassi di interesse attivi e passivi**

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere**

TDB30820

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Marzo 2010		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>								
Durata originaria del tasso:								
fino a 1 anno		2,98	3,28	3,17	3,64	3,24	3,94	2,69
da 1 a 5 anni		3,41	3,01	3,21	3,19	2,79	5,02	4,58
oltre 5 anni		4,87	4,57	3,95	4,93	4,80	5,50	5,41
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
fino a 1 anno		2,76	3,13	3,13	3,52	3,04	3,78	2,64
da 1 a 5 anni		2,64	2,42	2,72	2,66	2,17	4,95	4,40
oltre 5 anni		4,51	4,23	4,09	4,47	4,25	5,51	5,39
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
fino a 1 anno		2,95	3,12	3,06	3,43	3,09	3,60	2,68
da 1 a 5 anni		4,02	3,31	3,70	3,75	2,83	4,87	4,82
oltre 5 anni		4,81	4,09	3,42	3,78	4,53	5,52	5,37
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
fino a 1 anno		3,03	3,31	2,99	3,67	3,37	4,02	2,72
da 1 a 5 anni		3,47	3,36	3,34	3,14	3,40	4,22	4,34
oltre 5 anni		4,82	4,68	3,55	5,14	5,16	5,05	5,29
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
fino a 1 anno		3,77	4,10	4,01	4,22	4,10	4,76	2,84
da 1 a 5 anni		4,96	4,77	4,87	4,95	4,63	5,80	5,48
oltre 5 anni		5,40	5,42	5,07	5,46	5,60	5,77	5,54
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Durata originaria del tasso:								
fino a 1 anno		3,59	3,87	3,81	3,98	3,86	4,70	2,80
da 1 a 5 anni		4,85	4,82	3,86	5,54	5,15	5,93	4,19
oltre 5 anni		5,45	5,15	4,22	5,71	5,33	5,79	5,60

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2010		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	<b>ITALIA</b>	<b>5,61</b>	<b>9,97</b>	<b>9,37</b>	<b>8,29</b>	<b>6,83</b>	<b>5,50</b>	<b>2,63</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,96</b>	<b>10,13</b>	<b>9,34</b>	<b>8,27</b>	<b>6,69</b>	<b>5,42</b>	<b>2,20</b>
	Piemonte	5,92	10,24	9,44	8,41	6,79	5,59	2,58
	Valle d'Aosta	7,68	9,37	8,37	8,27	9,07	5,07	4,58
	Liguria	6,74	10,95	10,18	8,64	6,99	5,51	2,88
	Lombardia	4,64	9,97	9,18	8,17	6,63	5,37	2,13
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,57</b>	<b>9,01</b>	<b>8,21</b>	<b>7,15</b>	<b>5,92</b>	<b>4,86</b>	<b>3,47</b>
	Trentino-Alto Adige	3,92	6,44	5,54	5,10	4,10	3,35	2,57
	Veneto	6,10	9,88	9,12	7,79	6,59	5,20	3,72
	Friuli-Venezia Giulia	6,21	8,89	8,58	7,48	6,35	5,24	3,63
	Emilia-Romagna	5,66	9,07	8,35	7,29	6,09	5,17	3,50
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,82</b>	<b>10,12</b>	<b>9,75</b>	<b>8,76</b>	<b>7,38</b>	<b>5,92</b>	<b>2,83</b>
	Marche	6,96	9,65	9,40	8,51	7,22	6,03	4,58
	Toscana	6,04	10,45	9,74	8,86	7,66	6,19	2,43
	Umbria	6,93	9,69	9,50	8,31	7,14	5,92	4,43
	Lazio	5,31	10,07	9,93	8,84	7,26	5,74	2,81
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,40</b>	<b>10,92</b>	<b>10,75</b>	<b>9,59</b>	<b>8,22</b>	<b>6,88</b>	<b>3,61</b>
	Abruzzo	7,42	11,11	10,38	9,11	7,98	6,79	4,23
	Molise	7,77	10,78	10,09	9,37	7,59	7,26	3,99
	Campania	7,88	11,29	10,86	9,94	8,74	7,24	4,29
	Puglia	6,61	10,28	10,74	9,27	7,75	6,34	2,83
	Basilicata	7,34	11,10	10,66	9,49	8,02	6,13	4,41
	Calabria	7,96	11,11	11,02	9,98	8,33	7,56	2,25
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,36</b>	<b>10,20</b>	<b>10,00</b>	<b>9,10</b>	<b>8,04</b>	<b>6,17</b>	<b>2,12</b>
	Sicilia	7,01	10,42	10,26	9,33	8,16	5,99	2,27
	Sardegna	5,21	9,56	9,35	8,54	7,74	6,58	1,98

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2010

Marzo 2010		Operazioni a scadenza				
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			Operazioni a revoca
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,86	2,52	3,02	4,73	6,48
	Fino a 250.000	6,94	2,88	5,09	5,65	10,20
	da 250.000 a 1.000.000	6,02	2,85	4,99	5,50	8,72
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,70	2,72	4,52	5,25	7,08
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,39	2,56	3,57	4,44	5,68
	oltre 25.000.000	2,42	2,28	2,28	3,67	3,75
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,79	2,43	2,36	4,39	6,16
	Fino a 250.000	7,26	2,76	5,37	5,64	10,41
	da 250.000 a 1.000.000	6,19	2,70	5,00	5,42	8,78
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,76	2,59	4,45	4,83	7,01
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,32	2,47	3,70	4,20	5,66
	oltre 25.000.000	2,25	2,26	1,66	3,40	3,27
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,43	2,51	3,18	4,33	5,85
	Fino a 250.000	6,27	2,85	5,25	5,59	9,11
	da 250.000 a 1.000.000	5,38	2,85	4,96	5,39	7,54
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,20	2,70	4,25	4,88	6,12
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,08	2,50	3,75	4,04	4,95
	oltre 25.000.000	2,24	2,25	2,02	3,45	4,01
d.	ITALIA CENTRALE	4,12	2,54	3,38	4,72	6,74
	Fino a 250.000	6,61	2,96	3,76	5,46	10,47
	da 250.000 a 1.000.000	5,94	2,91	4,10	5,22	9,21
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,78	2,79	4,08	5,48	7,63
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,63	2,65	2,75	4,72	6,14
	oltre 25.000.000	2,77	2,27	3,29	3,99	3,98
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,68	2,85	4,91	5,50	8,01
	Fino a 250.000	7,68	3,13	5,86	5,82	11,18
	da 250.000 a 1.000.000	6,93	3,11	5,75	5,80	9,88
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,53	2,95	5,41	5,63	8,35
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,03	2,78	4,06	4,93	7,03
	oltre 25.000.000	3,11	2,59	3,11	4,33	4,67
f.	ITALIA INSULARE	4,77	2,77	4,99	5,35	7,84
	Fino a 250.000	7,40	3,01	6,01	5,78	10,15
	da 250.000 a 1.000.000	6,77	3,05	5,85	5,84	9,22
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,55	2,91	5,18	5,68	8,13
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,05	2,73	4,22	4,93	6,31
	oltre 25.000.000	2,58	2,44	3,55	3,38	4,17

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campioni di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2010

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>3,86</b>	<b>3,79</b>	<b>3,43</b>	<b>4,12</b>	<b>4,68</b>	<b>4,77</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,45	4,83	4,15	5,46	6,24	6,82
anticipi sui crediti ceduti per factoring	2,87	2,93	2,27	2,90	3,05	3,45
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>2,70</b>	<b>2,54</b>	<b>2,61</b>	<b>2,78</b>	<b>3,29</b>	<b>3,16</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	2,52	2,43	2,51	2,54	2,85	2,77
oltre 1 anno	4,19	3,53	4,02	4,29	5,40	5,31
<i>di cui:</i> leasing	4,23	4,13	4,36	4,14	4,52	4,26
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,18	4,03	4,38	4,12	4,40	4,13
oltre 1 anno	4,58	4,65	4,11	4,34	5,72	5,01
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>6,48</b>	<b>6,16</b>	<b>5,85</b>	<b>6,74</b>	<b>8,01</b>	<b>7,84</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso  
e branche di attività economica della clientela**

TDB30860

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali
**Marzo 2010**

Marzo 2010	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	3,86	2,54	4,73	6,48	1,82	4,50
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	4,05	2,76	5,43	6,69	3,17	5,01
Prodotti energetici	2,62	1,91	2,85	2,76	0,55	1,98
Minerali, metalli ferrosi e non	2,15	2,31	4,13	4,27	2,14	5,41
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	3,55	2,50	4,85	7,75	2,54	4,81
Prodotti chimici	3,13	2,38	4,08	6,88	2,35	5,23
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	4,14	2,67	5,38	8,80	2,91	5,51
Macchine agricole e industriali	3,89	2,50	4,92	8,28	2,68	4,11
Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	4,13	2,56	5,38	7,35	2,68	5,94
Materiale e forniture elettriche	3,71	2,60	3,99	7,81	2,84	5,56
Mezzi di trasporto	4,19	2,85	4,53	6,63	2,65	5,67
Prodotti alimentari e a base di tabacco	3,21	2,46	4,49	5,41	2,39	3,58
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	3,85	2,68	4,86	8,59	2,78	5,34
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	3,80	2,70	3,91	7,51	2,22	4,85
Prodotti in gomma e plastica	3,47	2,77	5,01	8,29	2,79	4,46
Altri prodotti industriali	3,90	2,78	5,25	8,69	2,97	4,67
Edilizia e opere pubbliche	4,88	2,66	4,92	6,65	2,90	4,33
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	3,53	2,72	5,42	7,56	2,74	5,26
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	4,68	2,67	5,45	7,26	2,35	5,06
Servizi dei trasporti interni	4,50	2,31	4,80	7,85	3,16	4,68
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	3,58	2,48	4,39	4,66	1,59	5,56
Servizi connessi ai trasporti	4,56	2,20	4,87	6,98	2,30	5,60
Servizi delle comunicazioni	5,19	2,99	1,64	4,69	0,91	4,33
Altri servizi destinabili alla vendita	4,26	2,50	4,82	5,27	2,32	4,57

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

**Marzo 2010**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>1,75</b>	<b>2,47</b>	<b>4,30</b>	<b>3,23</b>	<b>4,90</b>	<b>5,34</b>
Italia nord-occidentale	2,27	2,43	4,65	3,26	4,71	5,36
Italia nord-orientale	2,46	3,18	3,44	3,12	4,85	4,49
Italia centrale	0,93	1,75	4,83	3,18	4,57	5,45
Italia meridionale	3,14	4,80	4,31	3,39	5,36	5,67
Italia insulare	2,54	3,88	4,43	3,50	5,36	5,77

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.



**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2010**

Marzo 2010		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,45	2,45	4,74	5,43	5,20
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,23	2,38	4,42	5,40	4,93
	Piemonte	3,49	2,42	4,94	5,40	5,18
	Valle d'Aosta	3,50	2,43	5,95	4,78	7,86
	Liguria	3,44	2,31	4,38	5,41	6,51
	Lombardia	3,12	2,38	4,18	5,41	4,70
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,21	2,44	4,83	5,38	5,12
	Trentino-Alto Adige	3,59	3,29	3,34	5,45	4,40
	Veneto	3,09	2,25	4,98	5,33	4,91
	Friuli-Venezia Giulia	3,37	2,30	5,48	5,35	5,39
	Emilia-Romagna	3,19	2,40	4,88	5,44	5,57
d.	ITALIA CENTRALE	3,55	2,51	4,78	5,31	4,93
	Marche	3,42	2,62	5,14	5,19	5,53
	Toscana	3,24	2,37	4,13	5,10	5,60
	Umbria	3,75	2,92	5,73	5,42	6,28
	Lazio	3,77	2,54	5,20	5,42	4,28
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,04	2,57	5,53	5,57	6,64
	Abruzzo	3,95	2,58	5,46	5,45	7,53
	Molise	4,12	2,50	5,23	5,50	8,38
	Campania	4,10	2,68	5,53	5,60	6,79
	Puglia	3,97	2,46	5,50	5,56	5,79
	Basilicata	4,09	2,53	5,27	5,51	6,34
	Calabria	4,12	2,53	6,14	5,62	7,74
f.	ITALIA INSULARE	3,99	2,48	4,21	5,63	7,50
	Sicilia	3,90	2,45	3,69	5,64	7,35
	Sardegna	4,23	2,60	5,71	5,60	8,28

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2010**

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>2,44</b>	<b>2,32</b>	<b>5,43</b>	<b>5,35</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,42</b>	<b>2,30</b>	<b>5,39</b>	<b>5,34</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2,46	2,29	5,34	5,31
	Liguria	2,27	2,19	5,43	5,30
	Lombardia	2,41	2,31	5,42	5,36
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,29</b>	<b>2,25</b>	<b>5,37</b>	<b>5,34</b>
	Trentino-Alto Adige	2,84	2,71	5,51	5,46
	Veneto	2,17	2,12	5,33	5,30
	Friuli-Venezia Giulia	2,26	2,17	5,40	5,29
	Emilia Romagna	2,35	2,28	5,41	5,37
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,56</b>	<b>2,39</b>	<b>5,27</b>	<b>5,22</b>
	Marche	2,55	2,38	5,24	5,15
	Toscana	2,37	2,27	5,12	4,90
	Umbria	2,86	2,59	5,44	5,26
	Lazio	2,70	2,46	5,33	5,38
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,63</b>	<b>2,47</b>	<b>5,59</b>	<b>5,47</b>
	Abruzzo e Molise	2,61	2,44	5,44	5,38
	Campania	2,72	2,55	5,62	5,51
	Puglia	2,56	2,39	5,61	5,44
	Basilicata	2,67	2,35	5,61	5,39
	Calabria	2,55	2,39	5,59	5,51
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,51</b>	<b>2,32</b>	<b>5,63</b>	<b>5,52</b>
	Sicilia	2,49	2,29	5,64	5,52
	Sardegna	2,59	2,42	5,59	5,51

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2010**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>2,43</b>	<b>2,32</b>	<b>4,98</b>	<b>4,75</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,47	2,36	4,94	4,72
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,30	2,23	4,79	4,52
ITALIA CENTRALE	2,39	2,30	4,96	4,74
ITALIA MERIDIONALE	2,53	2,40	5,08	4,88
ITALIA INSULARE	2,61	2,44	5,26	4,92

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30920

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2010		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	4,76	4,95	4,48	5,78	5,07	7,74	5,14
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,39	4,73	4,42	5,84	4,71	7,80	4,97
	Piemonte e Valle d'Aosta	5,07	5,15	4,84	5,86	5,24	7,86	5,23
	Liguria	5,81	5,68	4,99	6,51	5,80	8,48	6,19
	Lombardia	4,15	4,57	4,29	5,77	4,51	7,71	4,76
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,42	4,40	4,01	5,05	4,57	6,68	5,10
	Trentino-Alto Adige	3,61	3,54	3,12	3,99	3,58	4,98	4,30
	Veneto	4,52	4,49	4,03	5,25	4,76	7,18	4,94
	Friuli-Venezia Giulia	4,67	4,59	4,00	5,35	5,18	7,09	5,33
	Emilia-Romagna	4,49	4,49	4,12	5,19	4,60	6,89	5,53
d.	ITALIA CENTRALE	5,05	5,32	4,68	5,87	5,52	7,99	4,89
	Marche	4,93	4,78	4,19	5,59	5,12	7,59	5,48
	Toscana	5,10	5,48	4,94	6,04	5,73	8,12	5,51
	Umbria	5,13	4,97	4,49	5,98	5,07	7,80	6,14
	Lazio	5,04	5,45	4,79	5,86	5,54	8,20	4,58
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,08	6,13	5,59	6,86	6,23	8,81	6,05
	Campania	6,33	6,46	6,19	7,18	6,38	8,97	6,17
	Abruzzo e Molise	5,79	5,61	4,83	6,52	6,04	8,77	6,57
	Puglia e Basilicata	5,73	5,81	5,29	6,47	5,85	8,80	5,57
	Calabria	6,94	7,27	6,95	8,11	7,09	8,63	6,46
f.	ITALIA INSULARE	5,76	6,29	6,17	6,75	6,21	8,67	6,40
	Sicilia	6,09	6,30	6,48	6,70	6,12	8,78	6,58
	Sardegna	5,05	6,29	5,56	6,86	6,47	8,29	5,98

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30950

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

## Marzo 2010

	Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui: industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
<b>a. ITALIA</b>	<b>0,31</b>	<b>0,74</b>	<b>0,41</b>	<b>0,43</b>	<b>0,44</b>	<b>0,37</b>	<b>0,43</b>	<b>0,22</b>	<b>0,24</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,30</b>	<b>0,66</b>	<b>0,39</b>	<b>0,40</b>	<b>0,43</b>	<b>0,36</b>	<b>0,39</b>	<b>0,21</b>	<b>0,24</b>
Piemonte	0,25	0,67	0,45	0,40	0,36	0,26	0,44	0,17	0,18
Valle d'Aosta	0,31	0,54	1,52	0,47	0,68	0,26	0,31	0,16	0,14
Liguria	0,28	0,74	0,62	0,41	0,43	0,50	0,39	0,18	0,21
Lombardia	0,32	0,65	0,36	0,40	0,45	0,38	0,37	0,23	0,27
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,33</b>	<b>0,93</b>	<b>0,35</b>	<b>0,48</b>	<b>0,48</b>	<b>0,43</b>	<b>0,50</b>	<b>0,26</b>	<b>0,24</b>
Trentino-Alto Adige	0,45	1,09	0,92	0,61	0,45	0,42	0,71	0,25	0,23
Veneto	0,31	0,96	0,32	0,47	0,51	0,40	0,45	0,25	0,22
Friuli-Venezia Giulia	0,33	0,89	0,22	0,50	0,51	0,51	0,49	0,19	0,18
Emilia-Romagna	0,34	0,86	0,48	0,47	0,44	0,45	0,51	0,28	0,28
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,35</b>	<b>0,75</b>	<b>0,47</b>	<b>0,45</b>	<b>0,46</b>	<b>0,38</b>	<b>0,46</b>	<b>0,23</b>	<b>0,24</b>
Marche	0,28	0,72	0,68	0,38	0,45	0,32	0,32	0,23	0,24
Toscana	0,31	0,75	0,47	0,38	0,45	0,37	0,35	0,24	0,26
Umbria	0,31	0,84	0,28	0,46	0,43	0,33	0,50	0,24	0,25
Lazio	0,38	0,75	0,47	0,49	0,47	0,39	0,51	0,22	0,23
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,24</b>	<b>0,52</b>	<b>0,35</b>	<b>0,34</b>	<b>0,37</b>	<b>0,29</b>	<b>0,34</b>	<b>0,19</b>	<b>0,20</b>
Abruzzo	0,37	0,48	0,41	0,57	0,57	0,45	0,62	0,34	0,31
Molise	0,29	0,58	0,54	0,35	0,41	0,35	0,29	0,20	0,24
Campania	0,19	0,52	0,29	0,26	0,25	0,20	0,28	0,13	0,16
Puglia	0,26	0,62	0,33	0,37	0,46	0,33	0,34	0,21	0,22
Basilicata	0,31	0,45	0,10	0,33	0,29	0,28	0,36	0,24	0,29
Calabria	0,18	0,37	0,24	0,25	0,20	0,25	0,27	0,13	0,16
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>0,32</b>	<b>0,75</b>	<b>0,75</b>	<b>0,39</b>	<b>0,35</b>	<b>0,32</b>	<b>0,42</b>	<b>0,24</b>	<b>0,25</b>
Sicilia	0,30	0,67	0,60	0,40	0,38	0,31	0,43	0,22	0,25
Sardegna	0,35	0,81	0,80	0,37	0,29	0,34	0,40	0,26	0,24

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2010**

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,16</b>	<b>0,19</b>	<b>0,26</b>	<b>0,49</b>	<b>0,10</b>	<b>0,16</b>	<b>0,27</b>	<b>0,47</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,15</b>	<b>0,18</b>	<b>0,25</b>	<b>0,45</b>	<b>0,10</b>	<b>0,16</b>	<b>0,28</b>	<b>0,49</b>
	Piemonte	0,14	0,16	0,23	0,46	0,08	0,12	0,23	0,39
	Valle d'Aosta	0,14	0,14	0,23	0,55	0,06	0,09	0,17	0,33
	Liguria	0,14	0,17	0,27	0,47	0,09	0,13	0,25	0,49
	Lombardia	0,15	0,18	0,26	0,45	0,11	0,18	0,30	0,52
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,21</b>	<b>0,31</b>	<b>0,57</b>	<b>0,10</b>	<b>0,16</b>	<b>0,30</b>	<b>0,53</b>
	Trentino-Alto Adige	0,18	0,21	0,29	0,70	0,14	0,16	0,28	0,45
	Veneto	0,19	0,22	0,32	0,54	0,09	0,14	0,28	0,51
	Friuli-Venezia Giulia	0,15	0,17	0,27	0,58	0,07	0,11	0,23	0,45
	Emilia-Romagna	0,16	0,21	0,31	0,56	0,11	0,18	0,35	0,57
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,18</b>	<b>0,20</b>	<b>0,26</b>	<b>0,51</b>	<b>0,11</b>	<b>0,17</b>	<b>0,26</b>	<b>0,43</b>
	Marche	0,15	0,19	0,28	0,48	0,10	0,17	0,30	0,48
	Toscana	0,21	0,23	0,29	0,42	0,13	0,19	0,30	0,46
	Umbria	0,21	0,21	0,28	0,55	0,12	0,18	0,31	0,47
	Lazio	0,15	0,17	0,23	0,53	0,10	0,15	0,23	0,41
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,13</b>	<b>0,16</b>	<b>0,23</b>	<b>0,42</b>	<b>0,08</b>	<b>0,13</b>	<b>0,23</b>	<b>0,41</b>
	Abruzzo	0,22	0,28	0,40	0,69	0,12	0,20	0,37	0,70
	Molise	0,14	0,17	0,28	0,43	0,08	0,13	0,27	0,61
	Campania	0,10	0,11	0,17	0,33	0,07	0,10	0,17	0,33
	Puglia	0,15	0,18	0,26	0,46	0,09	0,15	0,27	0,44
	Basilicata	0,14	0,17	0,25	0,42	0,12	0,20	0,36	0,52
	Calabria	0,12	0,13	0,19	0,28	0,07	0,11	0,20	0,36
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,20</b>	<b>0,26</b>	<b>0,48</b>	<b>0,13</b>	<b>0,18</b>	<b>0,30</b>	<b>0,51</b>
	Sicilia	0,15	0,18	0,26	0,50	0,11	0,17	0,31	0,55
	Sardegna	0,21	0,23	0,27	0,45	0,16	0,21	0,26	0,40

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro.



## **Informazioni sulla Banca d'Italia**





TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2009 ott.	2009 nov.	2009 dic.
<b>a. TOTALE</b>	-	-	<b>307.146</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	-	-	<b>60.410</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>31.782</b>
crediti verso l'FMI	-	-	8.380
titoli	-	-	21.568
conti correnti e depositi	-	-	1.525
operazioni temporanee	-	-	307
altre attività	-	-	4
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>1.658</b>
controparti finanziarie	-	-	1.658
di cui: titoli	-	-	446
operazioni temporanee	-	-	-
altre attività	-	-	1.213
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>11</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	-	-	-
altri crediti	-	-	11
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	-	-	<b>27.156</b>
operazioni di rifinanziamento principali	-	-	1.945
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	-	-	25.193
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	18
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>359</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>50.709</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	-	-	5.015
altri titoli	-	-	45.694

TDB40605

Banca d'Italia

	2009 ott.	2009 nov.	2009 dic.
(segue)			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	-	-	<b>17.794</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>63.211</b>
partecipazione al capitale della BCE	-	-	736
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	-	-	7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	55.276
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	-	-	<b>3</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	-	-	<b>48.163</b>
cassa	-	-	29
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	-	-	34.883
immobilizzazioni immateriali	-	-	35
immobilizzazioni materiali	-	-	3.426
ratei e risconti	-	-	1.678
imposte differite attive	-	-	6.020
diverse	-	-	2.093
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	<b>5.890</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre e novembre 2009 sono stati pubblicati nel numero precedente.

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2010 gen.	2010 feb.	2010 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>324.354</b>	<b>311.458</b>	<b>306.280</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>60.410</b>	<b>60.410</b>	<b>64.887</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>31.861</b>	<b>31.851</b>	<b>33.516</b>
crediti verso l'FMI	8.382	8.703	8.975
titoli	21.484	21.029	22.329
conti correnti e depositi	1.456	1.468	1.548
operazioni temporanee	536	647	661
altre attività	4	4	4
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.815</b>	<b>2.069</b>	<b>2.206</b>
controparti finanziarie	1.815	2.069	2.206
di cui: titoli	541	546	457
operazioni temporanee	-	-	-
altre attività	1.274	1.523	1.749
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	-	-	-
altri crediti	11	15	15
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>27.424</b>	<b>28.323</b>	<b>24.747</b>
operazioni di rifinanziamento principali	465	3.390	1.840
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	26.948	24.914	22.890
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	11	18	17
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>667</b>	<b>650</b>	<b>622</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>50.875</b>	<b>51.841</b>	<b>56.978</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	5.581	6.571	7.496
altri titoli	45.294	45.270	49.482

TDB40605

Banca d'Italia

	2010 gen.	2010 feb.	2010 mar.
(segue)			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>17.794</b>	<b>17.744</b>	<b>17.718</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>85.514</b>	<b>70.040</b>	<b>56.637</b>
partecipazione al capitale della BCE	736	736	736
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	77.579	62.104	48.702
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>9</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>47.860</b>	<b>48.235</b>	<b>48.344</b>
cassa	28	28	24
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	34.625	35.026	35.066
immobilizzazioni immateriali	35	35	35
immobilizzazioni materiali	3.426	3.426	3.426
ratei e risconti	1.690	1.685	1.719
imposte differite attive	6.020	6.020	6.020
diverse	2.035	2.015	2.054
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>113</b>	<b>271</b>	<b>602</b>

**Note:** I dati relativi a dicembre 2009 saranno pubblicati nel prossimo numero.

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2009 ott.	2009 nov.	2009 dic.
<b>a. TOTALE</b>	-	-	<b>307.146</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	-	-	<b>132.840</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	-	-	<b>34.313</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	-	-	26.283
depositi overnight	-	-	8.030
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	-	-	-
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>31.027</b>
pubblica amministrazione	-	-	31.027
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	-	-	29.709
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	-	-	37
altre passività	-	-	1.281
altre controparti	-	-	..
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>312</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	..
altre passività	-	-	312
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>419</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	-	-	419
altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>2</b>
depositi e conti correnti	-	-	2
altre passività	-	-	..
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	-	-	<b>7.159</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>10.358</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	10.358
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-

TDB40615

Banca d'Italia

	2009 ott.	2009 nov.	2009 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	-	-	<b>16</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	-	-	<b>2.292</b>
vaglia cambiari	-	-	384
ratei e Risconti	-	-	40
diverse	-	-	1.868
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	-	-	<b>8.006</b>
fondi rischi specifici	-	-	1.454
accantonamenti diversi per il personale	-	-	6.552
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	-	-	<b>44.968</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	-	-	<b>7.796</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	-	-	<b>20.079</b>
capitale sociale	-	-	..
riserve ordinaria e straordinaria	-	-	12.339
altre riserve	-	-	7.740
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	-	-	-
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	<b>7.558</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	-	-	<b>255.011</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre e novembre 2009 sono stati pubblicati nel numero precedente.

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2010 gen.	2010 feb.	2010 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>324.354</b>	<b>311.458</b>	<b>306.280</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>129.073</b>	<b>129.196</b>	<b>131.299</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>31.869</b>	<b>26.966</b>	<b>27.634</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	30.911	25.841	26.688
depositi overnight	958	1.125	943
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	3
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>61.755</b>	<b>54.292</b>	<b>40.612</b>
pubblica amministrazione	61.713	54.271	40.598
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	61.366	54.098	40.407
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	38	38	38
altre passività	309	135	153
altre controparti	43	21	14
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>805</b>	<b>804</b>	<b>726</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	..	..	..
altre passività	805	804	726
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>477</b>	<b>474</b>	<b>499</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	477	474	499
altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>145</b>	<b>36</b>	<b>68</b>
depositi e conti correnti	2	2	2
altre passività	144	34	66
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.159</b>	<b>7.159</b>	<b>7.408</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>8.106</b>	<b>6.901</b>	<b>5.946</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	8.106	6.901	5.946
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-



TDB40615

Banca d'Italia

	2010 gen.	2010 feb.	2010 mar.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>18</b>	<b>35</b>	<b>25</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>2.008</b>	<b>1.911</b>	<b>2.043</b>
vaglia cambiari	259	234	172
ratei e Risconti	19	16	163
diverse	1.731	1.661	1.707
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	<b>8.006</b>	<b>8.006</b>	<b>8.006</b>
fondi rischi specifici	1.454	1.454	1.454
accantonamenti diversi per il personale	6.552	6.552	6.552
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>44.968</b>	<b>44.968</b>	<b>50.920</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>7.796</b>	<b>7.796</b>	<b>7.796</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>20.079</b>	<b>20.079</b>	<b>20.079</b>
capitale sociale	..	..	..
riserve ordinaria e straordinaria	12.339	12.339	12.339
altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>1.669</b>	<b>1.669</b>	<b>1.669</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>421</b>	<b>1.167</b>	<b>1.552</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	<b>253.774</b>	<b>256.209</b>	<b>252.409</b>

**Note:** I dati relativi a dicembre 2009 saranno pubblicati nel prossimo numero.

# **Appendice Metodologica**



## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "[BIP on-line](#)".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana mentre per le province gli schemi segnaletici, fino all'edizione di settembre 2008, fanno riferimento per continuità statistica alla situazione esistente all'1.1.1996 e, a partire da dicembre 2008, essi sono stati ampliati per tener conto delle province di recente costituzione che, alla medesima data, erano già operative (cfr. 36° aggiornamento della [Circ. 154 del 22 luglio 1991](#)).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del [Testo unico bancario](#) (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ([D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998](#));
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del [Testo unico bancario](#);
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del [D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998](#).

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del [Testo unico bancario](#). Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del [Testo unico](#);
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del [Testo unico bancario](#), i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della [Circolare n. 139 dell'11.2.1991](#), comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del [Testo unico bancario](#), è attualmente regolata dalla [Circolare n. 251 del 17 luglio 2003](#) della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella [Direttiva 87/102/CEE](#)) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento ( indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del [D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993](#) la Banca d' Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del [D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998](#) la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim).

Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 107 del [D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993](#) il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del [D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998](#) la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del [D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998](#) la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della [Direttiva 2004/39/CE](#) relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n. 164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal [Testo unico bancario](#), si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "[BIP on-line](#)"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "[BIP on-line](#)".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si e' provveduto a ridefinire il concetto di autorita' bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" e' stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che e' confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della [Circ. n. 49](#)); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unita' operanti in Italia e unita' operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unita' operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unita' operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo " di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) e' stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unita' operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene piu' tale voce.

Dal dicembre 2008: con la [Circ. n. 272 del 30 luglio 2008](#) ("Matrice dei conti") e' stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuita' sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, gia' comprendente le attivita' per cassa delle filiali e controllate estere, e' stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della [Circ. 217 del 5 agosto 1996](#) ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle societa' finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuita' statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" e' stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

### **3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi**

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i



dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della [Circolare n. 139 dell'11.2.1991](#), del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della [Circ. n. 139 dell'11.2.1991](#), la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della [Circolare n. 139 dell'11.2.1991](#), dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la [Circolare n. 251 del 17 luglio 2003](#) la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato.

Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

### **3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994**

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza

delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari

offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all' intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla [Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991](#). Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

## **Glossario**





## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ACCORDATO OPERATIVO</b>	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>AFFIDATI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>ANTICIPI EROGATI (FACTORING)</b>	Nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
<b>ATM ATTIVI</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>BANCHE CON SEDE NEL MEZZOGIORNO (SUD E ISOLE)</b>	l'area comprende le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
<b>BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione <a href="#">"Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica"</a> , curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (ESA95). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>COINTESTAZIONI (NUMERO)</b>	relazioni di responsabilità solidale tra due o più soggetti aventi autonoma rilevanza solo con riferimento all'esistenza di un rapporto di credito, di cassa o di firma, ovvero del rilascio di una garanzia personale di cui essi risultino congiuntamente intestatari.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA</b>	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

<b>COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>CREDITO AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del <a href="#">Testo Unico Bancario</a> - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>DEPOSITI</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni".
<b>DURATA ORIGINARIA DEL TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del [Bollettino statistico n. II/2007](#), le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 ([Testo unico bancario](#)): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al [glossario](#) contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA-PARTITE INCAGLIATE</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>GARANTI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) dai quali gli intermediari segnalanti abbiano ricevuto delle garanzie personali.
<b>GARANZIE REALI: IMPORTO GARANTITO</b>	rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>GARANZIE RICEVUTE</b>	garanzie personali rilasciate da terzi all'intermediario a favore di soggetti dallo stesso affidati.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>	vedi la voce 'Crediti di firma'.
<b>HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.

<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE</b>	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".
<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente. Da dicembre 2008 gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie individuali.
<b>PHONE BANKING</b>	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
<b>PLURIAFFIDAMENTO</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà).
<b>RACCOLTA DI ORDINI</b>	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RACCOLTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione all'intermediario dalla clientela nel periodo di riferimento.
<b>RACCOLTA NETTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare della raccolta/sottoscrizioni al netto dei rimborsi nel periodo di riferimento.
<b>RESIDENTI</b>	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.

<b>RIMBORSI NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare della liquidità e dei valori mobiliari ovvero controvalore delle parti di O.i.c.r. restituiti alla clientela nel periodo di riferimento.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia ( <a href="#">Matrice dei conti</a> sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>SCONFINAMENTO</b>	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella <a href="#">Circ. n.140/1991</a> "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali ( <a href="#">ESA 95</a> ).
<b>SOFFERENZE</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>SOFFERENZE CESSATE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della <a href="#">Circolare n. 139/91</a> , la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
<b>SOFFERENZE LORDE: UTILIZZATO</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

<b>SOFFERENZE RETTIFICATE</b>	esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell' unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
<b>SPORTELLI (NUMERO)</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>TAEG MEDIO PONDERATO</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso e' il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell' 8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>TASSO DI MORTALITA' DI GENERAZIONI DI FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	data una "generazione" di soggetti finanziati per cassa e censiti in Centrale dei rischi per la prima volta in un determinato anno, il "tasso di mortalità" per ogni anno successivo è dato dal rapporto fra il numero di tali soggetti entrati in "sofferenza rettificata" (vedi) in quell'anno e il numero totale di soggetti appartenenti alla generazione originaria.
<b>TITOLI</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>UTILIZZATO</b>	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI</b>	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).